IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 355 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI
per l'anno 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

Almanacco Italiano
ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industria, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie od una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali
La Libia Italiana;
La guerra turco-italiana;
Veterani nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vite politiche;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'asino narrata dalla caricatura, ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Oltre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione **normale** del **1913** è posta in vendita dall'Editore a L. 2.50.

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* – di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 5 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Queste graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'ottimo Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico – farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo anno i nostri abbonati di Roma, per le assidui frequentatori dei contigui magazzini BERTELLI al Corso 300, gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che vi sarà spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli & C.** — Via Paolo Frisi 26, Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fargheta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*
RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50
(Col premio gratuito – franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)
RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il giornale

I DUE NATALI

« Approfittando della ricorrenza di una « festa tradizionale per il mondo cristiano, « gli arabo-turchi, con una forza che supe- « rava, forse non di poco, i 10.000 uomini, « distesa sopra un fronte di 10 chilometri « almeno, tentava un attacco violentissimo « su Bengasi.

« Avvisate dalle vedette, le nostre truppe « attesero che il nemico si avanzasse fino « a 5 km., per aprire un vivissimo fuoco di « artiglieria.

« Al tramonto il nemico si allontanò e i « nostri soldati poterono, lieti di aver reso « vano l'inatteso tentativo, riposare e go- « dersi i doni ricevuti dall'Italia ».

Abbiamo voluto riprodurre questo telegramma, inviato da Bengasi l'anno scorso in questo stesso giorno d'intima letizia famigliare, per rallegrarci dell'opera compiuta con tanta costanza e valore dai nostri bravi figliuoli dell'esercito e della marina, animati dal nobilissimo esempio dei loro ufficiali e comandanti e dall'ammirevole spirito patriottico, di cui ha dato prova la popolazione.

Oggi, alla vigilia del Natale 1912, i dispacci dalla Libia ci narrano che il nuovo Ministro delle Colonie, on. Bertolini, dopo aver visitate le città della Cirenaica, fino all'estremo limite, ed aver attraversato in automobile, senza scorta, le fertili oasi da Misurata a Sliten, acclamato dagli agricoltori indigeni, che lavoravano tranquillamente i campi, ritornato a Tripoli si avviò al Garian, accolto lungo tutto il percorso dai capi arabi, spingendosi fino al Jefren, dove trovò la più lieta e pittoresca accoglienza da parte delle popolazioni, che possiedono le terre più ubertose dell'altipiano.

Quale differenza! Nel Natale dell'anno scorso, per quanto animati dalla più fiduciosa speranza sul risultato finale dell'ardita impresa, un senso di trepidazione aleggiava tuttavia intorno a noi: mentre nell'odierna ricorrenza ci sentiamo tranquilli e sicuri dell'avvenire.

Certamente, dopo aver oprato col senno e colla mano, dovremmo, d'ora innanzi, oprare colla mente e coi quattrini per dare all'immensa splendida colonia un assetto razionale, che permetta agl'indigeni di considerarci come benefattori e ai nostri lavoratori, ben guidati dai capitali, di trovare nella Libia, non diremo il paradiso terrestre, come molti sognano, ma un campo rimunerativo alla loro intraprendente attività.

Questo è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere, e lo raggiungeremo certamente, se, lasciando alle pattuglie nazionaliste la politica di gonfiar le vesciche, sapremo svolgere, dopo aver assicurato all'integrità della Patria italiana questo nuovo baluardo, un programma di proficua civilizzazione.

La meritata fortuna che, sotto le ali della Provvidenza, ci ha assistiti nella più ardua fase dell'ardita intrapresa, ci assisterà certamente nell'opera pacifica, per quanto non piana, nè facile, come molti credono, diretta a trarre dalla splendida conquista il dovuto profitto.

Ed anche in questa opera l'Italia deve poter contare sul concorso di tutti.

Con questa fede, che in noi vecchi non subì oscillazioni, neppure nei momenti di maggior sconforto, salutiamo l'aurora del nuovo Natale, che auguriamo felice a tutti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte

(S) **Vienna** 24 — Il principe Giorgio Costantine Czardonyaki, duca di Klevan e di Zukov, consigliere intimo e membro della Camera dei Signori è morto, all'età di 85 anni.

(S) **Tokio**, 24. — Oggi è stato commesso un attentato contro la vita del Principe Yamagata.

Il Principe è rimasto incolume, l'aggressore si è suicidato.

✦ (S) **Vienna**, 24. Il Ministro degli esteri conte Berchtold si è recato con la sua famiglia a Buchelst, per passarvi qualche giorno.

Crisi ministeriale nel Wurtemberg.

Stoccarda, 24. — Il Presidente del Consiglio e Min. dell'Interno Pischek, che era in carica fin da quando i liberali erano al potere, ha chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo per ragioni di età (ha superato i 70 anni) e di salute.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica Fleischhauer è nominato Pres. del Consiglio e Min. dell'Interno ed il Presidente del Concistoro evangelico per il Wurtemberg, dott. Habermaas assume il portafoglio dell'Istruzione.

IL BILANCIO DELLA PRUSSIA

✦ (S) BERLINO, 24. Il bilancio della Prussia pel 1913 si pareggia in 4 miliardi e 396 milioni di marchi.

Il debito pubblico ammonta a 9 miliardi e 901 milioni, ossia 472 milioni di più che nel 1912. Sette miliardi e 536 milioni rappresentano prestiti ferroviari. Per prendere misure contro il rincaro della carne, è previsto un prestito di 25 milioni.

Dieci milioni saranno erogati come partecipazioni a società di colonizzazione di interesse pubblico, dodici saranno spese per bonifiche di terreni paludosi nella Prinia orientale, e tre saranno impiegati in prestiti ad agricoltori che eseguiscono miglioríe, e specialmente drenaggi, nei loro terreni.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 25 (ore 0.50). — Notizie da Costantinopoli confermate da altre capitali farebbero credere che la Porta non sarebbe disposta a sottomettersi a tutte le richieste degli alleati balcanici. La Turchia, tra l'altro, vorrebbe che Adrianopoli fosse compresa entro la nuova frontiera dell'impero ottomano.

D'altra parte risulta a questi circoli politici che gli Stati balcanici non intendono decampare dalle condizioni imposte.

Qui si ritiene che, accentuandosi il dissenso, per evitare una ripresa delle ostilità, si renderà necessaria la mediazione delle grandi Potenze, alla quale dovrebbero aderire le due parti belligeranti.

Dominano però sempre le correnti ottimiste.

— Il *Temps* ha da Belgrado che la fiducia nella conclusione della pace sarebbe piuttosto scossa. Un ex-Ministro avrebbe dichiarato: « La guerra probabilmente ricomincierà se le grandi Potenze non agiranno collettivamente presso la Turchia per farle intendere la ragione ».

— Nella riunione tenuta in un ufficio del Senato tra i presidenti dei gruppi di Sinistra delle due Camere, per la scelta del candidato alla Presidenza della Repubblica, non si è addivenuti ad alcuna decisione.

***

✦ (S) **Parigi**, 24. Donna Bice Tittoni ha dato oggi nelle sale dell'Ambasciata Italiana una festa per i fanciulli poveri della colonia italiana. La festa è riuscita splendidamente. Vi hanno preso parte circa 350 bambini dei due sessi condotti dalle suore della Carità di Nevers. Un magnifico albero di Natale era stato posto nel gran salone dell'Ambasciata.

La signora e la signorina Tittoni, circondate dal personale dell'Ambasciata, hanno fatto una grande distribuzione di giocattoli, di vestiari e di dolci.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 24, ore 15.50. — Parecchi indizi prospettano la situazione in Oriente assai migliorata e giustificano la fiducia che i negoziati di Londra procedano meno sfavorevolmente di quanto pareva in questi ultimi giorni. Il miglioramento è dovuto al fatto che le Grandi Potenze sembrano disposte ad intervenire amichevolmente per facilitare l'accordo. Dicesi anche che sia la stessa Porta, la quale desidera cotesto intervento diplomatico dell'Europa.

Da Parigi si ha che il Gabinetto francese insiste vivamente sulla necessità della mediazione europea per impedire la ripresa delle ostilità.

La *N. F. Presse* afferma che le Potenze si adoperano attivamente per persuadere la Turchia a concludere la pace.

Secondo informazioni da Parigi alla *Politische Correspondenz* è opinione della diplomazia, nella sua maggioranza, che si deb ba racomandare alla Turchia la rinuncia ad Adrianopoli.

— Le riunioni degli Ambasciatori a Londra saranno riprese dopo Natale e le conversazioni si aggireranno sulla delimitazione delle frontiere albanesi e sulla questione delle isole nell'Egeo.

I circoli diplomatici non si nascondono le difficoltà che la prima questione incontra.

Anche le notizie da Londra alla *Politiches Correspondenz* informano che la diplomazia dovrà affrontare ancora numerose difficoltà e risolvere spinose questioniper liberare la situazione dai pericoli, che la minacciano, ed assicurare solidamente la tranquillità in Europa.

Se l'accordo delle Potenze per la creazione di uno Stato albanese indipendente e la concessione alla Serbia di uno sbocco commerciale nell'Adriatico ha tolto alla situazione generale quel carattere acuto che aveva, sarebbe nondimeno prematuro pensare che tutte le difficoltà siano escluse o quasi.

Chiunque voglia esaminare la sitazione quale essa realmente è dovrà riconoscere che grandi progressi ha fatto la causa della pace, si da poter ragionevolmente sperare che in un prossimo avvenire la diplomazia riuscirà a porre fine ad una crisi molto grave, che da parecchie settimane pesava sugli Stati dell'Europa.

LA CONFERENZA BALCANICA DI LONDRA

(S) **Londra** 24—I delegati della conferenza si sono dichiarati soddisfatti del risultato della seduta di ieri nella quale sono entrati nel vivo della questione. Anche prima della seduta predominava già l'impressione che in seguito ad istruzioni da Costantinopoli i delegati turchi non avrebbero insistito sulla questione del vettovagliamento delle piazze assediate.

La parte ufficiale della seduta non è durata più di un quarto d'ora; il seguito si è svolto in conversazione di indole generale e non si è parlato più di vettovagliamento.

Parecchi delegati lasciano Londra in attesa della seduta di sabato. Il dottor Danew partirà per il continente; altri si recheranno in campagna. I delegati greci pranzeranno il giorno di Natale alla Legazione di Grecia. Il Ministro di Serbia a Parigi parte oggi per Parigi.

(S) **Londra**, 24 — Dopo aver dichiarato nella conferenza di ieri che la Turchia aderiva alle idee della maggioranza circa i pieni poteri dei plenipotenziari ottomani e circa il vettovagliamento delle piazze assediate, Rechid pascià ha dichiarato che riservava definitivamente per più tardi la discussione di quest'ultima questione con le parti interessate e cioè con la Bulgaria per Adrianopoli e con il Montenegro per Scutari.

Alla fine della seduta il Presidente ha proposto che la prossima seduta abbia luogo venerdì; ma, temendo i delegati ottomani di non essere in condizioni di poter trattare in quel giorno, la riunione è stata rinviata a sabato.

(S) **Vienna**, 24 — Secondo informazioni provenienti dalla Porta i delegati degli Stati balcanici respingerebbero categoricamente nella prossima seduta della conferenza della pace il vettovagliamento delle piazze assediate e fisserebbero come frontiera della Turchia la sua linea che segue il corso della Maritza e dell'Ergene fino a Midja come punti estremi.

Queste condizioni sono inaccettabili per la Turchia e sarebbe quindi considerata inevitabile una rottura dei negoziati. Si crede però, aggiungono le suddette informazioni che le Potenze interverranno e proporranno un arbitrato.

✦ (S) **Costantinopoli**, 24. In seguito ai telegrammi dei delegati ottomani a Londra, il Ministro degli esteri Noradunghian Effendi ha conferito lungamente col Gran Visir Pascià. Il Consiglio dei Ministri discuterà domani le proposte di pace degli alleati. Nei circoli ufficiali tali proposte sono dichiarate inaccettabili e si dice che bisogna attendersi la rottura delle trattative e la ripresa delle ostilità, a meno che un intervento delle Potenze non faccia decidere gli alleati a moderare le loro pretese.

Si assicura che il Governo è deciso a riaprire le ostilità piuttosto che cedere Adrianopoli.

LA SODDISFAZIONE DEGLI ALBANESI

(S) **Bucarest**, 24 — Gli albanesi che in oltre 40.000 costituiscono la colonia di Bucarest, noti per avere da anni consacrata ogni attività a favore della loro madre patria, diffondendo la coltura nazionale con scuole e con libri, in una lettera diretta al Anselmo Lorecchio a Roma si dichiarano solidali con gli albanesi delle colonie d'Italia nel tributare riconoscenza al Governo Italiano, fattosi valido e potente sostenitore della libertà ed indipendenza dell'Albania.

La lettera termina col grido di « Viva dgli Abanesi d'Italia e viva anche l'Italia la quale ci aiuta con tanto ardore e non permette che l'Albania sia fatta a brani.

Parlamenti esteri

BULGARIA

(S) **Sofia**, 24 — (*Camera dei Deputati*) — Il Presidente del Consiglio Ghescioff pronuncia un discorso.

Egli dice che prende la parola, contrariamente all'uso prima che parlino i deputati nella discussione del l'indirizzo di risposta al discorso del trono. Gli uomini politici bulgari che sono penetrati dall'opera storica che si va compiendo, non vorranno formulare una critica contro gli artefici della nuova Bulgaria, il cui sangue è stato così abbondantemente sparso, e che continuano a vigilare. Non vi è nessuno il quale non sappia che questi valorosi non hanno bisogno della nostra difesa del Governo. Prende perciò la parola, dichiara il Presidente del Consiglio, soltanto per dar libero sfogo ai sentimenti che si agitano nei nostri cuori.

Non sono passati ancora due mesi da quando dichiarai che il peso delle responsabilità che ci eravamo assunto era reso più lieve dalla commovente unanimità dello slancio patriottico dimostrato dal popolo al momento della mobilizzazione. Io ammiro, dopo l'opera compiuta, le virtù civili e guerresche che hanno stupefatto il mondo ed hanno creato una fama che verrà trasmessa religiosamente alle generazioni future. A nome dell'assemblea esprimiamo la nostra profonda riconoscenza agli artefici di questa epopea e dividiamo il dolore delle famiglie che piangono gli eroi. Disgraziatamente i delegati per la pace non hanno ancora cominciato i loro lavori essenziali. E' inammissibile il proporre il vettovagliamento delle piazze assediate.

Noi abbiamo motivi di credere che la pace si concreterà desiderata dalle Grandi Potenze e se il nemico si rifiutasse ancora di concluderla, possiamo fare assegnamento sulle truppe fresche degli alleati e sulle simpatie delle Potenze elementi fattori internazionali. Gli avvenimenti provano l'inanità delle voci, secondo le quali l'alleanza balcanica sarebbe scossa.

Stato continua, conclude Ghescioff, terminando, che il Governo avrà tutta la cura di concludere la pace che risponda agli enormi sacrifici fatti dalla Bulgaria.

Dopo il Presidente del Consiglio Ghescioff, prendono la parola tutti i capi partito per approvare senza riserva la politica del Governo esprimendogli la fiducia che questi saprà tutelare degnamente gli interessi della Bulgaria.

Gli oratori insistono sulla necessità di liquidare ora tutte le questioni pendenti per assicurare lo sviluppo pacifico degli stati che formano il blocco balcanico, prendendo per base il principio di Balcani ai popoli balcanici. Essi esprimono la speranza che i negoziati di Londra riusciranno alla conclusione di una pace degna dei grandi sacrifici si quali hanno acconsentito i vari paesi che fondano il loro ottimismo sulla impossibilità di una offensiva da parte dei turchi e sulla inevitabilità della capitolazione delle piazze assediate, nonchè sui consigli che le Potenze non mancheranno di dare alla Turchia stessa.

Tuttavia, se la pace non si conclude, i partiti politici continueranno a prestare il loro appoggio al Governo per continuare la guerra, e questa continuerebbe con entusiasmo ancora più grande di quello che sin qui l'ha accompagnata.

Gli oratori chiedono che il possesso di quanto sinora hanno conquistato le armi bulgare sia assicurato dalla diplomazia nazionale ed esprimono il voto, che se il Governo farà concessioni, queste siano le migliori possibili in modo che la situazione della Bulgaria, pur non essendo interamente rassicurata, non dia luogo ad una nuova guerra. Così operando, la diplomazia bulgara si renderà utile all'Europa, la quale non avrà più da temere complicazioni nei Balcani.

Gli oratori si raccomandano che il passaggio dei territori conquistati si compia sulla base del principio della nazionalità proporzionatamente all'effettivo di truppe mobilizzate e delle sconfitte subite da ciascun alleato. La nazione bulgara domanda in ogni caso che la Macedonia resti indivisa nei limiti stabiliti nei documenti ufficiali senza eccettuare Salonicco. Soltanto a questa condizione gli alleati potranno mantenere e consacrare la propria unione per liberarsi da ogni tutela straniera.

La *Sovranje* ha applaudito gli oratori.

***

(S) **Sofia**, 24 — L'indirizzo di risposta al discorso del Trono elaborato dalla Commissione ricorda l'entusiasmo col quale l'intera nazione accolse la notizia che annunciava la guerra; esprime i sentimenti di orgoglio per l'opera dell'esercito, le cui grandi vittorie hanno aggiunto una brillante pagina alla storia della Bulgaria ed esprime la riconoscenza della patria verso gli eroi morti e superstiti.

L'indirizzo dichiara poi che i deputati seguono con interesse le trattative di Londra nella speranza che il trattato da concludere darà soddisfazione alla Bulgaria. Se però per raggiungere il risultato prestabilito sarà necessaria la ripresa delle ostilità, la rappresentanza nazionale dichiara che essa è ponta a continuare la guerra.

✦ (S) **Sofia**, 24. Il Presidente del Consiglio ha chiuso così il discorso pronunziato alla Camera: Gli avvenimenti provano l'infondatezza del voci secondo le quali l'alleanza degli Stati balcanici sarebbe scossa.

La pace ci renderà unici vicini della Turchia. E' nel l'interesse della Turchia di porre fine ad una guerra inutile con i suoi futuri vicini e da ottenere il più presto una pace duratura. Sinte persuasi che il Governo farà di tutto per concludere una pace adeguata ai sacrifici enormi della Bulgaria.

RUMANIA

✦ (S) **Bucarest**, 24. *Camera*. — Il Ministro delle finanze presenta un progetto di legge per un credito straordinario di 100.000 franchi chiesto dal Ministro degli esteri per portare soccorsi ai Rumeni della Turchia europea, vittime della guerra.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24 — Il Senato ha approvato il Trattato franco – spagnuolo relativo al Marocco.

Le Cortes si sono aggiornate per le festè natalizie.

CILE

(S) **Santiago del Cile** 23 — (*Camera dei Deputati*). Si chiedono al Governo energiche misure per combattere il *trust* degli esportatori di grano e di granturco, i quali inostano i trasporti marittimi per acquistare i raccolti e provocano rialzi in danno dei produttori.

I Bilanci 1913-1914

Ministero della Guerra

III.

Le spese generali, ordinarie e straordinarie ammontano a L. 4.020.200 e stanno alla spesa effettiva totale nella ragione di 9.70 per cento.

Il personale contribuisce con Lire 3.175.695 a formare la somma suddetta di L. 4.020.200, vale a dire nella misura di 78 lire circa ogni 100 di spesa.

Al personale di ruolo, del quale sono parte 20 ufficiali generali e superiori (legge 10 marzo 1911), compresi gli assegni diversi, sono attribuite L. 2.198.910: il personale comandato (194 ufficiali di diverso grado e 57 impiegati civili) importa la spesa di L. 793.555, che rappresenta il *quarto* della spesa complessiva ed, in altri termini, significa che nella amministrazione centrale si ha un comandato ogni tre impiegati di ruolo. E' un rapporto che molti competenti ritengono eccessivo e che, data la deficenza di ufficiali in tutte le armi, parrebbe opportuno di ridurre.

Dei 194 ufficiali comandati in servizio presso il ministero appartengono al servizio attivo permanente 116; provengono dalla posizione ausiliaria 78.

***

Dinanzi al Senato sta un disegno di legge sull'avanzamento, che in parte modifica la legge del 1896, la quale, con poche correzioni, dicisciplina l'avanzamento. Con esso si propone di introdurre il ruolo unico per l'avanzamento degli ufficiali superiori: è un passo che mira a risolvere il problema dello sparreggiamento di carriera tra le varie armi e che astrattamente non può non raccogliere il favore di tutti. Ma alla pratica dimostriamo assai che il ruolo unico raggiunga questo fine perchè lo svolgimento della carriera più che dalla modalità dell'avanzamento dipende dalla composizione dei quadri.

Pino a tanto che si manterranno per le diverse armi quadri così sparreggiati nel rapporto tra grado e grado, come sono i quadri attuali, nessuna disposizione legislativa riuscirà a fare cessare quello sparreggiamento, che è causa di legittime lagnanze.

Ecco une specchietto dimostrativo del rapporto tra ufficiali superiori, capitani e subalterni in ogni arma e corpo:

	Ufficiali superiori	Capitani	Ufficiali subalterni	Totale
Fanteria	11,19	30.17	58,64	100
Cavalleria	10,64	24.45	64.91	100
Artiglieria	12,55	28.69	58.76	100
Genio	16.83	35.55	47.62	100
Carabinieri	12.07	31.39	56.54	100
Servizio sanitario	22.76	40.83	36.41	100
» veterinario	9.88	39.90	50.22	100
Commissariato ed amministraz.	14.11	48.88	37.01	100

I servizi più favoriti sono quelli della sanità e del commissariato, che hanno poco più del terzo di ufficiali subalterni.

Tra le armi combattenti viene primo il genio, seguito dal corpo veterinario, che se ha una percentuale relativamente bassa di subalterni, ha però anche la percentuale minima di ufficiali superiori.

L'ultimo posto occupa la cavalleria, ma il maggior numero di subalterni, che essa registra in confronto delle altre armi, ha una limitata azione sull'avanzamento, perchè largo è l'esodo degli ufficiali dell'arma che, dopo avere servito qualche anno, si ritirano, rinunciando a fare carriera.

Ad un ritocco delle tabelle organiche delle singole armi o corpi potrebbero fornire occasione i provvedimenti, che prima o poi verranno dinanzi al Parlamento per la costituzione del corpo destinato a presidio della Libia.

E soltanto a patto di questo ritocco potrà darsi assetto stabile e soddisfacente all'avanzamento degli ufficiali, evitando perturbazioni, le quali nuocciono alla compagine dell'esercito, e malcontento, che ne scuote lo spirito.

Regolare equamente l'avanzamento vuol dire anche risolvere parzialmente la questione delle deficienze, che il bilancio dimostra esistere nella forza degli ufficiali.

E contemporaneamente al problema dell'avanzamento urge affrontare quello del trattamento di riposo, che deve essere economicamente migliorato e deve, inoltre, essere sottratto alle esigenze contingenti della finanza.

La creazione di una cassa autonoma, a base tontinaria, od il passaggio all'istituto nazionale di assicurazioni vita del servizio pensioni potrebbero dare il modo di conciliare l'interesse dei funzionari dello Stato — civili e militari — che non può essere sacrificato a mere condizioni di bilancio, con quello della finanza, la quale, a sua volta, non può essere caricata di pesi, che poi non possa sopportare senza sovverchiante aggravare la comunità dei contribuenti, cui non si può, nè si deve chiedere che lo stretto necessario.

Se la giunta generale del bilancio porterà la sua attenzione su questi importanti problemi — avanzamento, carriera e pensioni — e ne additerà, nella sua competenza ed autorità, le soluzione efficace ed utile, essa si renderà benemerita davvero dell'esercito e del paese.

L'INGHILTERRA E IL CONGO BELGA

I giornali del Belgio hanno annentita la notizia data da alcuni giornali inglesi di una importante cessione di territori al Congo che sarebbe stata consentita dal Belgio all'Inghilterra in compenso di un territorio equivalente che l'Inghilterra cederebbe al Belgio sulla frontiera angio congolese.

quadrati.

Non solo è stata smentita la notizia di accordi già stipulati, ma si crede poco probabile che nuovi negoziati possano aprirsi in proposito.

La convenzione del 1894 fra l'Inghilterra e l'antico stato indipendente del Congo prevedeva all'art. 2 una cessione territoriale del genere all'Inghilterra per la costruzione della ferrovia dal Capo al Cairo.

Questa disposizione della convenzione 1894 fu dovuta abbandonare causa le proteste della Francia e della Germania, le quali contestarono i diritti dello Stato del Congo di cedere o affittare una parte qualunque del suo territorio, perchè le sue frontiere erano state fissate da una convenzione internazionale non modificabile, se non con l'accordo di tutte le Potenze firmatarie dell'articolo 2 della Convenzione di Berlino e perchè d'altra parte era stata riconosciuta la neutralità del Congo belga.

Il passaggio del territorio dallo Stato libero del Congo al Belgio non ha modificato questo stato di cose e perciò gli eventuali accordi fra l'Inghilterra e il Belgio dovrebbero avere sempre la sanzione delle altre Potenze firmatarie

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le livre d'or de la cuisine française. L'egregio direttore del periodico *Les Annales*, la signora Yvonne Brisson-Sarcey ha avuto un ideo geniale: quella di raccogliere in un elegantissimo fascicolo una collana di.... ricette di cucina, dovute ai più noti ed illustri scrittori ed artisti. Una raccolta affatto, pur non essendo originalissima, essendo stata già tentata con fortuna dal poeta Richardin in un libro intitolato «*L'art de bien manger*, è sempre cosa lnoncuente, tanto più che moltissimi sono stati gli artisti che stavolta hanno risposto all'invito. Giustamente la compilatrice ha voluto quindi intitolare questo fascicolo *Le livre d'or de la cuisine française*.

Già questa della cucina, è una passione singolare che in tutti i tempi ha sempre allettato letterati ed artisti.

Dumas padre convitava gli amici a pantagruelici banchetti ch'egli stesso soleva preparare, e riceveva i suoi ospiti in grembiule bianco e berretto da cuoco.

Dumas figlio ereditò dal padre la passione per i formaili, tanto che nella commedia *Francillon* non esitò a dare per estesa la ricetta di una sua *Insalata guascone*, la quale si diffuse rapidamente, e divenne presto famosa.

Brillat Savarin raccomandò la sua fama a quella brillante *Physiologie du goût* che ancora oggi è libro pieno di attrattive. E Rossini, l'arguto ed immortale Rossini, affermò più volte i suoi meriti di ghiottone esemerito, e di abile manipolatore di squisite leccornie.

Lo scrittore Fulbert-Dumonteil ha pubblicato recentemente alcuni deliziosi *Croquis gastronomiques*, fini ed elegantissime *causeries* condotte con una grazia e una verve simpaticissime. Il poeta Edmondo Richardin, è gastronomo appassionato, di cui abbiamo lette innumerevoli ricette, allo stesso modo che conosciamo ricette varie dello scrittore a Coquelin *cadet*, Maurisio Rollinat, Giulio Claretie, Giorgio Sand, ecc.

E del resto questa passione non è soltanto negli artisti francesi, ma anche tra gli artisti italiani contemporanei moltissimi sono i cultori della gastronomia.

Basterà ricordare Lorenzo Stecchetti, il quale pare abbia in preparazione un nuovo libro di cucina, e Jarro che dopo aver abbandonato la sua scienza di perfetto gastronomo nel suo *Abanacco*, ha ultimamente dirazmato agli amici una sua fotografia presa nelle cucine di un grande albergo fiorentino, la quale ritrae il cantico e geniale scrittore mentre, in giacca e berretto bianchi, è intento a preparare una salsa.

Il fascicolo degli *Annales* è riuscito interessantissimo. Letterati ed artisti vi dimostrano una tale sapienza e una tale raffinatezza, come se in vita loro non avessero fatto altro che cucinare.

Juliette Adam afferma che « La gourmandise est un signe de supériorité. Quiconque n'est pas gourmand est imparfait».

Jean Aicard, l'autore di *Papà Lebonnard* narra le vicende di una sua colossale frittata.

Sarah Bernhardt descrive un suo piatto favorito: della selvaggina ripiena di allodole triturate, Gyp un *gâteau* di cioccolato e la signora Jane Catulle Mendès indica i raffinati procedimenti per conservare intatto l'aroma dei beccaficki. Il romanziere Enrico Boclaux, Paul H. Loyson, il commediografo Gavault, Hennequin, il drammaturgo Kistemaekers autore della *Fiammetta*, Paul Marguerite, Romy, lo storico Giulio Lenotre, l'accademico Roujou, hanno ciascuno i loro piatti favoriti, e le loro succolente ricette.

Anche i direttori di giornali hanno voluto mostrare la loro abilità di gastronomi. Léon Bailby, direttore dell'*Intransigeant* comunica la ricetta delle *Crèpes au jambon*, e il direttore del *Temps*, Adriano Hébrard spiega con ricchezza di particolari la preparazione della sua famosa *Lièvre à la royale*.

E non finiremmo più se volessimo spigolare a traverso le pagine del fascicolo, ove l'interesse è sempre tenuto desto da un fiorire incessante di aneddoti, da un scoppiettio di *mots d'esprit*, da un succedersi di nomi che abbiamo imparato ad apprezzare e stimare nelle lettere e nelle arti, e che ora, in questa nuova manifestazione gastronomica, suscitano in noi curiosità ed interesse.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di concorso.

RR. DD. riflettenti: Aggregazione del Comune di Castelpizzuto al distretto dell'agenzia delle imposte dirette e del catasto d'Isernia. – Abolizione di zona di servitù militari – Dichiarazione di pubblica utilità di opere pel polverificio sul Liri – Erezioni in Ente morale – Approvazioni di Statuti – Applicazioni di tasse sul bestiame e di famiglia – Modificazioni di statuto della Cassa agraria di Salandra – Istituzione di scuola normale maschile a Treviso – Nomina di membri nella Commissione delle prede.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino 24 – ore 17,10 — L'on. Giolitti è partito nel pomeriggio per Cavour, accompagnato dal marchese Visconti Venosta. Erano ad ossequiarlo alla stazione l'on. Marco Pozzo, il Prefetto, gli amici personali cav. Falco e avv. Bonino, ed i locali l'on. Giolitti s'intrattenne a lungo in cordiale colloquio.

L'on. Giolitti ritornerà a Roma il 29 corr.

— L'aviatore Garros fu oggi di passaggio per la nostra città, diretto a Parigi. Una commissione della Società aviazione si recò a salutarlo alla stazione. Garros tenterà nel pr. aprile in Italia, e probabilmente a Torino, il *record* dell'altezza.

Savona, 24 — Si ha da Altare che nelle officine di quella Società vetraria è scoppiato ieri sera con grande fragore un serbatoio di benzina. Il panico tra le operaie fu grandissimo. Passato il primo momento di confusione, le operaie accorsero in un istante dalla quale le partivano grida strazianti. Certa Rosa Orioli giaceva colà in preda alle fiamme. Ogni soccorso fu inutile la poveretta, quando si riuscì a spegnerle addosso il fuoco, era già morta. Altre quattro operaie riportarono ustioni più o meno gravi.

Alta Italia Centrale.

Pisa, 24 — La scorsa notte, verso il tocco, lungo la linea ferroviaria Roma-Genova, e precisamente presso la stazione di Bibbiena, un grosso sasso venivalanciato da persona rimasta ignota contro il treno proveniente da Roma sul quale si trovava il Pres. del Consiglio, on. Giolitti. Il sasso infranse un vetro di uno scompartimento di seconda classe e un vetro del vicino bagaglio.

Italia Meridionale

Napoli, 24 (ore 17,30) — Stamane proveniente da Tripoli, è giunto il piroscafo *Circe* con a bordo 40 soldati convalescenti.

— Giunse pure da Bengasi il piroscafo *Marsala* con 36 soldati rimpatriati.

— Per ultimo, alle 9,30, giunse, proveniente da Misurata il piroscafo *Vesuviana* con a bordo 130 soldati del 1° reggimento Genio agli ordini del cap. D'Alessandro. Il 1° regg. Genio sbarcò a Bengasi nel giugno sc. e vi costruisce strade e forti. Erano a ricevere i reduci i generali Mari, Garzoli e Vinci.

Benevento, 24 — Si ha da San Martino Sannita che certa Maria Derino aggredì stamane, armata di pugnale l'arciprete di quel Comune, rev. Sabato Santangelo. Questi fu lesto ad afferrare il braccio della donna disarmandola. La donna, che era in preda ad un accesso di improvvisa pazzia, fu arrestata e verrà ricoverata al manicomio.

Nelle Isole

Catania, 24 — Un pattaglione di P. S. arrestava ieri sera in una via frequentatissima una donna elegantemente vestita, che era in preda a convulsioni isteriche. Dall'interrogatorio cui fu sottoposta risultò che essa era certa Biondo Annunziata, artista di canto, nativa di Pieve Pelago, (Modena). Costei fece già le spese della cronaca un tutti i giornali italiani per le sue numerose avventure in ogni città d'Italia facendosi chiamare ora principessa Radovicki ora marchesa Leins, ecc. La nostra Questura, non tenendo conto delle proteste e delle scenate della Biondo, provvide per il suo rimpatrio al paese natio di Pieve Pelago.

Sassari 24 — Una giovane studiosa, il sig. Giuseppe Martinotti, ha rinvenute tra i manoscritti della nostra biblioteca comunale un brano di antico *decorso*, scritto o trascritto nel 700 da un vecchio parroco di campagna. Detto brano, secondo è dimostrato da una prospettiva relazione oggi pubblicata dal Martinotti, ha grandissima importanza perchè stabilisce l'origine puramente italiana del sacro teatro isolato e colma varie lacune nella storia dell'arte drammatica.

Provincia Romana

Genzano, 24 — Un imponente comizio, cui prese parte tutta la cittadinanza, ebbe luogo ieri per discutere la grave e dibattuta questione dell'acqua potabile. Il corteo che doveva precedere il comizio, stato prudentemente proibito dall'Autorità di P. S. ma, nonostante la proibizione, una enorme folla si riunì al punto di convegno col gonfalone del Comune alla testa. I dimostranti si riversarono come una fiumana, compatti alla piazza dell'Oratorio, ove parlarono lungamente ed efficacemente l'avv. Fiersantoni, l'avv. Conti e il sig. Bisleri.

Velletri 24 — Negli ampi locali del Convitto Nazionale è stato ogni offerto all'on. Veroni un banchetto al quale hannno partecipato oltre 600 persone e sono intervenuti tutti i consiglieri provinciali del Collegio con 14 sindaci, il sottoprefetto cav. Trincas, il comandante del presidio, il capitano dei RR. Carabinieri e tutte le altre Autorità locali.

Furono inviati telegrammi al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e al Ministro del LL. PP. on. Sacchi.

Taranto, 24 (ore 15). — Proveniente da Costantinopoli giunse la R. nave *Benedetto Brin* e dal Mar Rosso l'incrociatore *Puglia*. I forti fanno le salve d'uso.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 26, con le stazioni sotto - indicate:

York, con Capo Mele e Palmaria, – *Manuel Calvo*, con Capo Mele, – *Macedonia* e *Rio de Janeiro*, con Capo Sperone e Castiadas. – *Oceanide*, con Castiadas e Sferracavallo, – *Germania* e *Canopic*, con Isola Chie na e Castel Sant'Elmo, – *Franconia* e *Ravenna*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo, – *Egypt* e *Otranto*, con Forte Spurii e Taranto, – *Rimlani*, con Taranto.

PICCOLE NOTE AGRARIE

La Società degli agricoltori italiani, che aveva 1500 soci al 1° gennaio di quest'anno, ne ha ora 2550. Di questo notevolissimo aumento, avvenuto in meno di un anno, il Consiglio di Amministrazione prendeva atto nella sua adunanza del 20 corrente, compiacendosene, ed esprimeva il desiderio che fosse reso noto, colla stampa, a incitamento e conforto.

Drammi di terra e di mare

Infortunio marinaro

(S) **Mobile**, (*Alabama*) 24 - Due goelette britanniche sono affondate nel golfo durante una tempesta. Tutto è scomparso, persone e carico.

I morti sono 22.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli ingegneri navali

Spezia, 24. — Al Congresso degli ingegneri navali e meccanici, l'on. Giacomazzi presenta uno studio *su la scelta del tipo delle caldaie marine*.

Questo studio divide le caldaie marine in due categorie, caldaie per navi da guerra e caldaie per navi mercantili. Le caldaie per navi da guerra si differenziano secondo che sono destinate a navi torpediniere o a navi maggiori.

Quanto alle caldaie per navi torpediniere sono ormai universalmente accettate le caldaie subverticali a piccoli tubi d'acqua e si tende ora ad una forma unica della massima semplicità.

Per le grandi navi non è ancora avvenuta una selezione netta come per le navi leggiere, benchè qui pure siasi accentuata una marcatissima tendenza favorevole alle caldaie subverticali. E fra queste le preferite sono state anche qui le più semplici aventi tubi diritti o poco curvati.

Il giusto elemento di comparazione per l'efficienza delle caldaie è esclusivamente il peso, cioè la potenza evaporatoria di una tonnellata di caldaia alle varie intensità di combustione.

L'autore ritiene che la preferenza spetti ai due tipi Yarrow e Babcock, che costituiscono i capostipiti dei due grandi gruppi.

Confronto per l'efficienza di esse, si trova che ben poco differiscono rimanendo alla Yarrow un lievissimo vantaggio, specialmente alle piccole attività.

Quanto a leggerezza la caldaia subverticale trovasi in condizioni di assoluta superiorità.

Se un giorno uno dei due tipi dovrà cedere il terreno davanti a nuovi bisogni di leggerezza, quello che è destinato a scomparire è il tipo subcircolare.

Quanto alla scelta del tipo di caldaie per la Marina Mercantile, è tuttora generale il consenso nell'accettare la caldaia cilindrica tubolare a ritorno di fiamma.

Però è così grande la differenza di peso fra le caldaie cilindriche e le caldaie a tubi d'acqua che la considerazione di queste comincia a pesare, e già si trovano esempi recenti dell'adozione delle caldaie a tubi d'acqua per piroscafi rapidi da canali e per grandi transatlantici velocissimi.

Basandosi su esperimenti gratiei si dimostra l'opportunità di prendere in considerazione in determinati casi, anche in combinazione mista, e se ne conclude la convenienza di fare studiare, per confronto, anche progetti con sistemazioni di caldaie a tubi d'acqua a solo carbone, e di caldaie a tubo d'acqua con combustione mista, ogni qualvolta debbano costruirsi dei piroscafi a grande velocità.

Ferrovie dello Stato.

Comunicate dalla Direzione Generale.

LAVORI AUTORIZZATI.

Impianto binario di carico diretto (Baracello-Nocera inferiore)

Ampliamento servizio merci – 1° gruppo lavori – (Sestri P.)

Ampliamento – 1° gruppo lavori – (Torlona, Palermo C.)

Impianto di stadera a ponte di 40 T. in sostituzione di una da 20 T. (Palermo Lolli)

Ampliamento F. V ((Balvano)

Costruzione pedigione merci (Sirri)

GARE DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Raddoppio impianto fra le stazioni di Albarese (escl) e Rispescia (comp.) della linea Grosseto, Palo Laziali, Fontegolara, Roma, Ammontare dell'appalto L. 622.000. Seduta di aggiudicazione 27 andi.

Costruzione del tronco parte in terrapieno, parte in viadotto (Viadotto di Murro) della nuova linea merci da Greco a Musocco alla nuova stazione di smistamento Milano Lambrate. Ammontare dell'appalto lire 720.000. Seduta di aggiudicazione 30 dicembre 1912

Impianto della fermata di S. Mariano Oliveto al Km. 83.344 fra le stazioni di Nizza Monferrato ed Alessiano–Castelnuovo–Calcea. Ammontare dell'appalto L. 6.000. Seduta di aggiudicazione 30 Dicembre 1912.

Sostituzione con una piattabanda in cemento armato del volto in muratura del sottopassaggio di metri 4 di luce al Km. 196. 737 da Bologna fra le stazioni di Tavazzano e Melegnano. Ammontare dell'appalto L. 7.200. Seduta di aggiudicazione 9 gennaio 1913.

Costruzione di due magazzini sul piazzale delle officine di Roma Trastevere - Importo dei lavori L. 65. 800. Seduta di aggiudicazione giorno 27 corr..

Ricostruzione a ponte in opera di una travata metallica sul nuovo canale navigabile di Torretta, nella stazione di Livorno Marittima (opere metalliche) Importo dei lavori L. 13. 200. Seduta di aggiudicazione 3 gennaio p. v.

Impianto di una travata metallica sul nuovo canale navigabile di Torretta e costruzione delle relative rampe di accesso nella stazione di Livorno marittima (opere murarie). Importo dei lavori Lire 14.800. Seduta di aggiudicazione 3 gennaio p. v.

Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Carrara, della linea Avenza – Carrara. Importo della vori L. 81.300. Seduta di aggiudicazione 3 gennaio p. v.

Costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Rimini. Importo dei lavori L. 270.000. Seduta di aggiudicazione 3 gennaio p. v.

Costruzione e posa in opera di una pensilina metallica sulla principale interna del fabbricato viaggiatori e di una tettoia metallica per il piano caricatore del stazione di Castellammare Adriatico. Importo dei lavori L. 53800 Seduta di aggiudicazione 3 gennaio p. v.

Costruzione di un muro paramassi con banchettone a sinistra della linea Fabriano – Urbino fra i Km 27.345,90 e 27.408,90.

Importo L. 13.700. Seduta 7 gennaio p. v..

TEATRI ed ARTE

Novità drammatiche. — L'altro giorno il collega conte Giacinto Cottini ha invitato a casa sua alcuni amici per assistere alla lettura di un lavoro drammatico da lui scritto in collaborazione col collega Giuseppe Rollini, dal titolo *Giglio Rosso*.

E' un forte dramma passionale, abilmente condotto, ricco di situazioni nuove, forse talvolta un po' troppo scabre, ma vere.

Alla fine della lettura il collega Cottini fu molto festeggiato dagli intervenuti.

Erano presenti, oltre alla gentile ed elegante padrona di casa, la signora Ferrari, Epifania colle signorine, la signorina Ines Fucile dell'Accademia di S. Cecilia, il conte Riccio di S. Paolo, il prof. Cervesato, A. M. Trabassi, il cav. Bozzo, l'avv. Simiscalchi, il cte. Spezia ed altri.

***

Lirica — Telegrafano da Monaco Baviera che il maestro Selmar Mayrowitz dell'*Opera Reale* di Monaco il quale dirigerà in febbraio due concerti all'Augusteo di Roma è stato chiamato come primo direttore di orchestra all'Teatro comunale di Amburgo.

— Al teatro *Eretenio* di Vicenza ha riportato un successo, come protagonista della *Bohème*, Olga Aleardi.

— Al Politeama *Vittorio Emanuele* di Firenze si è inaugurata la stagione lirica con eleganti rappresentazioni di *Carmen*, – con Regina Alvarez – e di *Tosca* con Eugenia Burzio – diretta dal maestro Leopoldo Mugnone.

***

(S) **Parigi**, 23 — Il pittore **Detaille** è morto alle ore 2 ant. per affezione cardiaca.

***

Edoardo Giambattista Detaille era nato a Parigi il 5 Ottobre 1848.

Allievo di Meissonier, esordì al Salon del 1867, con un quadro che rappresentava lo studio del pittore.

Il suo primo grande successo del Salon del 1870 *Il combattimento tra i cosacchi e le Guardie d'onore* è una composizione di una esattezza per così dire fotografica, in cui l'artista studia minutamente ogni fisionomia, processo che di poi non avrà più abbandonato.

Da quel momento si dedicò alla pittura di scene militari, nella quale si fece una fama meritata.

Meno drammatico, meno appassionato di Neuville egli sostituisce l'istantaneità ed il movimento con una osservazione minuta e con una precisione che non lasciava sfuggire nulla.

Nella guerra del 1870 fece parte dell'8° battaglione della guardia mobile della Senna.

E ritrasse con grande maestria gli episodi più notevoli di quella guerra.

La sua illustrazione dell'*Esercito francese* è una collezione di disegni e di acquerelli in cui ha fatto rivivere gli antichi reggimenti francesi, nei loro costumi pittoreschi nello stesso tempo che ritrae la fisonomia delle armi differenti dei giorno d'oggi.

Una nuova opera di Wolfi Ferrari

Il maestro Ermanno Wolff Ferrari, l'acclamato autore dei *Gioielli della Madonna* e del *Segreto di Susanna*, ha compito una nuova opera, *L'amour médecin*, il cui libretto è tratto dalla commedia di Molière.

Così si esprime circa il nuovo suo lavoro l'autore: *L'amour médecin* è un passo innanzi nel mio stile personale dalle *Donne Curiose* e dei *Quattro rusteghi*, del *Segreto di Susanna*.

L'opera consta di quattro parti principali e in vorrei segnare come punti culminanti della musica il grottesco comunto nel medici, e il quartetto del 2° atto.

La prima rappresentazione della mia nuova opera avrà probabilmente luogo nella primavera del 1913, se per quell'epoca sarò riuscito a limirne la strumentazione.

Crisi nei teatri di Berlino.

Berlino, 24. — Dal principio della stagione teatrale le crisi finanziarie nei teatri della capitale si susseguono e si tratta alternativamente di teatri antichi e nuovi.

Hanno dovuto chiudere per ragioni finanziarie il teatri: *Lustspielhaus* (dir. Alfredo Halm); il *Komödienhaus* (dir. il poeta viennese Rudolf Lothar, del quale anche in Italia si rappresentò la commedia *Arlecchino Re*); il teatro *Grosse Berlin* (dir. Salomon); il *Lustpiel theater* (dir. dott. Ziekel; il *Fiedrich – Wilhelmstadt – Schauspielhaus* (dir. Nordau).

La maggior parte di questi direttori ascrivono la colpa delle disgrazie finanziarie alla concorrenza dei quasi 5000 cinematografi esistenti a Berlino. Sta di fatto però, che vari teatri sono stati fondati senza capitali sufficienti.

Attualmente i teatri veri e propri di Berlino sono 31.

IL SANTO STEFANO IN ITALIA.

Veramente la tradizione è ormai sparita: le stagioni liriche nella maggior parte dei teatri si sono oramai già inaugurate:tra i pochi fedeli; resta ancora il nostro *Costanzi*.

Diamo tuttavia, come gli scorsi anni, l'elenco degli spettacoli di apertura delle stagioni di Carnevale e Quaresima nei principali teatri d'Italia.

Arezzo (Petrarca) *Wally* — Bari (Petruzzelli) *Isabeau* – Bologna (Corso) *Walkiria* – Brescia (Grande) *Walkiria* – Catania (Bellini) *Isabeau* – Como (Sociale) *Fanciulla del West* – Cesena (Sociale) *Guarany* – Crescona (Ponchielli) *Walkiria* – Cuneo (Sociale) *Butterfly* – Faenza (Comunale) *Manon Lescaut* – Firenze (Politeama Fiorentino) *Carmen* – (Verdi) *Traviata* – Imola (Comunale) *Traviata* – Lucca (Giglio) *Adriana Lecouvreur* – Mantova (Sociale) *Fanciulla del West* – Milano (Dal Verme) *Andrea Chénier* – Modena (Comunale) *Walkiria* – Napoli (S. Carlo) *Oro del Reno* ; (Bellini) *Aida* – Novara (Coccia) *Fanciulla del West* – Parma (Reinach) *Faust* – Pavia (Fraschini) *Fanciulla del West* – Piacenza (Municipale) *Iaschi* – Pistoia (Manzoni) *Wally* – Porto Maurizio (Cavour) *Carmen* – Prato (Metastasio) *Tosca* – Roma (Costanzi) *Walkiria* – Savona (Chiabrera) *Manon* – Torino (Regio) *Cristoforo Colombo*; (Vittorio Emanuele) *Guglielmo Tell* – Trieste (Verdi) *Walkiria* Venezia (Fenice) *Oro del Reno* – Verona (Filarmonico) *Walkiria* – Vicenza (Eretenio) *Bohème*.

Wagner dunque trionfa in prima linea, perchè apre dieci teatri: sette con la *Walkiria*, due con le *L'Oro del Reno* e uno con *Tristano e Isotta*.

Puccini è secondo e ne apre otto: con la *Fanciulla del West* quattro e altri quattro rispettivamente con la *Butterfly*, *Manon Lescaut*, *Tosca* e *Bohème*.

Aprono tre teatri rispettivamente Verdi con due *Traviate* e una *Aida* – Mascagni con tre *Isabeau*.

Vengono quindi: Catalani, con due *Wally* – Franchetti con due *Cristoforo Colombo* e Bizet con due *Carmen* e poi Gomez con *Guarany*, che è estimato al *Sociale* di Crema; Cilea con *Adrisana Lecouveur*, Massenet con *Manon Lescaut* e Gounod con *Faust*.

STAGIONE DI MONTEGARLO

La prima rappresentazione di **Lord Byron**, la drammatica commedia di Du Bois è stata accolta dalle entusiastiche ovazioni del pubblico il quale fu veramente impressionato durante i quattro atti per la grandiosità dell'azione che svolge l'amore fero, l'immenso orgoglio e la formidabile ironia del poeta Byron. E' tutta un'epoca che rivive, s'agita, ama, piange, come illuminata, dal gesto del protagonista.

L'episodio non è che il quadro di una magnifica tela.

Lavorsi di Du Bois, snelli, sonori, vigorosi, inspiratissimi furono gli applausi che ad ogni atto

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 44. L'ex-deputato Lufti Fikri si adopera per la costituzione di un nuovo partito politico, il quale porti il nome di partito della rinnovazione e tenda a far profittare la Turchia e gli ottomani dei vantaggi materiali e morali della civiltà europea e ad avvicinarli, per quanto è possibile, ai sistemi di vita europei.

A SALONICCO

◆ (S) **Salonicco**, 24. Domani mattina, ricorrendo l'anniversario della nascita del Re Giorgio di Grecia, sarà celebrato un *Te Deum* nella Cattedrale di San Minas. Vi assisteranno le autorità locali, il corpo consolare, tutti gli ufficiali dell'esercito, i capi religiosi ed i notabili di tutte le comunità.

La popolazione della città prepara una dimostrazione grandiosa ed entusiastica al Re Giorgio.

SERBIA

◆ (S) **Belgrado**, 24. La maggior parte delle missioni sanitarie estere della Croce Rossa giunte a suo tempo qui, sono ripartite per i rispettivi paesi.

Ieri è giunta a Belgrado una missione sanitaria di 50 uomini della Croce Rossa Italiana, fra cui si trovano 10 medici per malattie interne, la quale fu adibita alla cura dei soldati serbi ammalati gravemente di tifo, dissenteria, e polmonite. Il numero di questi ammalati è molto aumentato negli ultimi giorni.

Notizie militari

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 24 — I turchi di Scutari continuano i loro attacchi. Essi hanno iniziato oggi da Tarabosch un lungo fuoco di artiglieria.

Siccome i montenegrini non rispondevano, un distaccamento turco ha tentato una sortita ed ha attaccato i montenegrini.

Questi lo hanno lasciato avvicinare, poi hanno aperto un vivo fuoco di fucileria e mitragliatrice, che ha causato gravi perdite al nemico.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 24 — L'armistizio col quale la moratoria viene prorogata fino al 30 marzo dice che prima di questa data verrà ordinata la licenziamento delle truppe mobilizzate. La legge relativa alla moratoria resterà ancora in vigore per un mese a decorrere dal giorno in cui sarà stato pubblicato l'ordine di congedo.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 24—*L'Agenzia d'Atene* ha da Castoria in data di ieri: I turchi hanno abbandonato Corizza e si sono trincerati nella gola di Kiari con artiglieria. Ues parte dell'esercito greco li ha inseguiti e dopo un combattimento avvenuto dinanzi alle gole e poi nelle gole stesse li ha costretti a darsi alla fuga verso Miaskovili, nella cui direzione i greci continuano ad inseguirli.

Si ha da Chio che una delegazione di notabili si reca al campo turco di Pithios per indurre il nemico alla resa.

***

La Legazione Reale di Grecia ha ricevuto il seguente dispaccio da Atene in data del 24:

« Il Principe Nicola di Grecia, Governatore militare di Salonicco, rende ordinato alle felicitazioni dei musulmani di Florina in occasione del suo onomastico, li ha calorosamente ringraziati, dicendo che il tempo proverà quanto siano fondati i sentimenti di lealtà dei musulmani verso la Grecia.

Il Re Giorgio ha visitato l'accampamento ove sono ora concentrati i profughi musulmani la cui presenza a Salonicco era tanto pericolosa alla pubblica salute. Il Sovrano ha felicitato il colonnello inglese Redcliffe e il comandante greco Dellaporta per l'opera compiuta e le cure prestate ai profughi. Questi hanno dichiarato al Re di essere così soddisfatti della loro sorte che rinunziano a tornare alle loro case.

I giornali greci di Salonicco pubblicano articoli nei quali rilevano la cordialità della recente intervista fra i Sovrani di Grecia e di Bulgaria ed invitano le due nazioni a rafforzare, con la loro reciproca amicizia, l'alleanza. L'opera della quale non è ancora terminata.

Telegrafano da Castoria che l'esercito turco dopo aver abbandonato Corozza, si era trincerato nelle gole di Kiari con artiglieria. Una parte dell'esercito greco lo ha inseguito e dopo un combattimento davanti e dentro la gola, lo ha costretto a prendere la fuga, in direzione di Liaskoviki. Le truppe greche inseguono i Turchi in quella direzione.

◆ (S) **Atene**, 24. Non si ha alcuna informazione ufficiale sulle operazioni intorno a Giannina. I giornali annunciano che tutto ieri è continuata la lotta davanti a Rizani, e segnalano l'avanzata di tre divisioni macedoni su Giannina, avanzata che considerano come un'operazione di guerra importantissima, tenendo presenti la lunghezza del tragitto, le difficoltà del terreno e le intemperie. Queste divisioni hanno avanzato prendendo costantemente contatto con gli avanzi dell'esercito turco di Monastir e sbarazzando il territorio di tali avanzi di truppe che hanno bande turche massacratrici. Il loro prossimo arrivo davanti a Giannina renderà difficile la posizione dei turchi.

Mandano da Trikalà che i distaccamenti turchi fuggiti da Huzumi incendiano e saccheggiano tutti i villaggi che attraversano, e massacrano le donne ed i fanciulli.

Gli abitanti si sono rifugiati presso il distaccamento greco di Nostrami.

UNA RICOGNIZIONE DELLA FLOTTA TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Un telegramma del comandante la flotta, contiene il seguente rapporto:

« La flotta turca, desiderando raccogliere sicure informazioni circa la flotta nemica, ha intrapreso ieri mattina una ricognizione tra Tenedo e Imbro e ha incontrato una divisione nemica composta di sei cacciatorpediniere, contro le quali ha aperto il fuoco mettendole in fuga, insieme ad un sottomarino.

La flotta turca si è poi avvicinata a Tenedo ed ha aperto il fuoco contro le posizioni greche ed contro la bandiera greca. Si è impegnato un duello di artiglieria fra la flotta turca e la flotta nemica alla distanza di tredici chilometri. La flotta turca ha impedito a quella nemica di avvicinarsi, ma in seguito all'ora tarda essa è ritornata nei Dardanelli senza aversubito alcun danno.

Data la distanza non si son potuti precisare i danni inflitti al nemico, ma si è potuto eseguire completamente la ricognizione che si proponeva di compiere.

I servizi logistici nella guerra della Libia

CRITICA MILITARE

Non appena fu chiusa la guerra, ci eravamo proposti — mentre il Governo, il Parlamento e l'opinione pubblica rendevano i meritati onori ai Capi, che predisposero le operazioni militari e agli ufficiali, che tanto cooperarono nel tenere alto lo spirito, infondendo coll'esempio arditezza e coraggio nei nostri bravi soldati di terra e di mare — ci eravamo proposti, ripetiamo, di rendere giustizia anche a coloro che contribuirono non poco all'esito felice della guerresca impresa, nell'andamento ammirevole dei vari servizi.

Le storie degli antichi Stati si limitano, in genere, a narrarci le vicende delle conquiste di territori stranieri o delle invasioni di nemici esterni, trascurando tutti o la maggior parte dei fattori della vita e del progresso civile dei popoli.

Così, pure nella storia delle guerre si espongono diffusamente gli avvenimenti, che più colpiscono l'immaginazione umana, cioè gli scontri sanguinosi e l'esito delle battaglie, anzichè i fattori della preparazione dell'ordinamento militare, ed il complesso di tutti i provvedimenti necessari per far muovere le armate ed alimentarle delle munizioni da bocca e da fuoco, necessarie per vivere e per combattere.

In altri termini, generalmente si tace dei servizi logistici, che pure hanno, nella maggior parte dei casi, influenze decisive.

Nella guerra della Libia il buon apparecchio dei mezzi logistici è risultato manifesto da due fatti: l'uno negativo, che nessuna operazione si è dovuta ritardare o abbandonare per deficienza di trasporti, di viveri o di munizioni; l'altro positivo, che dovunque le truppe hanno operato, hanno sempre avuto a dovizia quanto loro occorreva per vivere e per combattere.

***

E' con vera abnegazione che il Corpo di ufficiali preposto ai servizi logistici ha atteso ai suoi importantissimi compiti: abnegazione tanto più encomiabile, in quanto il lavoro loro rimasto necessariamente in una sfera di segretezza e di oscurità, non veniva ricompensato, come per i combattenti, dall'entusiasmo nazionale.

La nostra spedizione va anzitutto classificata fra le più importanti spedizioni d'oltremare, avvenute ai nostri giorni.

Fu iniziata con una forza di 30 mila uomini; ma ben presto la necessità delle cose portò ad oltre 100 mila uomini la forza del corpo di occupazione.

Tenuto poi conto degli spostamenti, avvenuti per i successivi congedamenti delle classi 88 ed 89, il movimento complessivo raggiunse i 150 mila uomini trasportati in Libia ed oltre i 50 mila rimpatriati per congedamento.

Le difficoltà di tali grandiosi trasporti furono accresciute dalla separazione dell'esercito operante sopra un'arida costa di oltre 1400 km.

Ogni località di sbarco richiedeva appprestamenti speciali, tutto dovendosi sempre provvedere con invii dalla madre patria. Dall'acqua alla carne; dalle munizioni al più piccolo oggetto di vestiario; dalle tende ai legnami per le baracche; tutto affluì dall'Italia senza alcuna sosta, senz'alcun aiuto dalle località di sbarco.

La spedizione inglese nel Transvaal è in nanzi alla nostra per il solo fatto di un più lungo percorso marittimo; superiorità però compensata dalla enorme abbondanza dei trasporti militari e mercantili della marina britannica e dalla feracità del territorio d'occupazione che esonerava dal trasporto di viveri e di altre dotazioni delle truppe.

Per ragioni geografiche facili ad intendere mentre le spedizioni inglesi irraggiavano da più parti, quelle italiane hanno avuto un solo centro: Napoli.

Gli altri porti italiani poterono concorrere al movimento solo saltuariamente e per carichi locali di uomini e materiali.

Con tutto ciò durante un anno intero lo straordinario movimento militare mai intralciò il movimento ordinario del porto di Napoli, mentre la spedizione del Transvaal produsse qualche intralcio al traffico ordinario, spesso paralizzandolo addirittura.

A ciò contribuì senza dubbio la felice posizione dei due porti di Napoli; ma il merito maggiore è della buona organizzazione e della perfetta esecuzione.

***

L'opera sagace della Intendenza si ecplicò sapientemente non solo nel ben regolare l'affluenza e la defluenza, ma più ancora nell'aver saputo prevedere i movimenti, facendo affluire e sgomberare a tempo.

Ove la località non offriva l'acqua buona, là erano pronte le navi cisterne a formarne vasti depositi, capaci di servire per più giorni a migliaia di uomini e le botti allineate sulle diverse spiagge ben condizionate nell'imbuto e nei rubinetti e ben garantite da tende e da frasche. Quindi col progredire dell'occupazione, sollecita la sostituzione di vasche e cisterne alle botti.

***

Per l'alimentazione delle truppe occorsero circa 90 buoi al giorno, 100 tonnellate di farina, 60 di paste e in queste proporzioni il rimanente.

Nel periodo di massima intensità guerresca si spedirono 35.000 bovini, 35.000 tonn. di farina e 18.000 tonn. di paste ecc. ecc.

I quadrupedi, nella proporzione di 15 mila per ogni 100 mila uomini, richiesero 75 tonn. al giorno di avena e quasi altrettante di fieno: diguisachè in un anno si mandarono 60 mila tonn. di avena e fieno.

Alle difficoltà del regolare tali ingenti trasporti, avviandoli alle numerose, sparse località della costa africana, va aggiunta quella della variabilità di portata dei singoli piroscafi, cosa che obbligava ogni volta a rinnovare i calcoli, perchè nulla mancasse, nulla fosse troppo eccedente.

Gli stranieri che osservarono a Napoli l'andamento dei nostri servizi logistici espressero tutti la loro ammirazione.

Il paese non può quindi, e non deve, essere avaro di lode e di riconoscenza a chi sebbene in modo meno visibile dei combattenti, ha potentemente contribuito alla vittoriosa riuscita delle nostre operazioni.

gen. **GIORGIO BOMPIANI**

Echi della guerra libica

LE R. R. NAVI OSPEDALE

Dall'on. nostro amico generale Santini riceviamo la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Carissimo Direttore.

Al grave ed attualmente battagliero *Osservatore Romano*, mi è d'uopo improntare, l'*Unicuique suum*, nei riguardi delle due navi ospedali militari *Re d'Italia Regina d'Italia*.

Niuno con maggiore entusiasmo del mio, che, durante la guerra, vi feci lungo imbarco e presenziai, ammirato, gli splendidi, sorprendenti servizi, stupendamente compiuti in mezzo alle più ardue difficoltà, dalla Nave Ospedale *Re d'Italia*, può associarsi, alle meritatissime lodi, che da Costantinopoli ne tessè l'egregio corrispondente del *Giornale d'Italia*..

Ma, poi che della nave gemella *Regina d'Italia* non è fatto, quasi non fosse mai esistita cenno di sorta, a me, che, quale Ispettore delle due navi ebbi, pur scarsamente meritato, l'insigne onore e la privilegiata fortuna di assistere al perfetto loro funzionamento, è d'uopo, di piena coscienza, e per imprescindibile dovere, affermare che la perfezione nella organizzazione generale e nei singoli servizi, che giustamente si riconosce al *Re d'Italia*, va completamente estesa alla *Regina d'Italia*; siccome le alte lodi, più che meritatamente prodigate al colonnello medico direttore Rosati, debbono darsi al tenente colonnello medico Tacchetti, direttore dell'ospedale della *Regina d'Italia*, al pari che al suo predecessore tenente colonnello medico Melardi, all'infierno personale sanitario, veramente di primissimo ordine, ai nostri instancabili infermieri, al comandante militare, capitano di fregata Beseo Beroldo, uno dei più distinti ufficiali dell'Armata, ai comandanti civili Cignani e Pittaluga, agli equipaggi militare e mercantile, i quali tutti gareggiarono mirabilmente di zelo nell'adras e pietosa missione.

E tra i servizi resi dalla *Regina d'Italia* non deve davvero dimenticarsi la spedizione, che da Alphonsine organizzammo a Prithoe a 20 chilometri di sentiero montagnoso per raccogliere i feriti della gloriosa battaglia, tra i quali l'eroico tenente Ponzo, mancato poi a bordo, avendo il cranio mezzo sfracellato da un colpo di fuoco Mauser, tiratogli a tradimento e quasi a bruciapelo, e che salma vennero resi solenni onoranze militari in Tobruck.

E mancherei, invero ad un elementare dovere, se, non rammentassi *honoris causa* il generale medico Ispettore del Corpo sanitario Militare Marittimo, il mio esimio collega dott. Calcagno, il quale fu il vero organizzatore di quelle due navi-ospedali, che così preziosi servizi hanno reso ai nostri eroici feriti ed infermi, mentre i suoi predecessori avevano deplorevolmente del tutto trascurato questo alto e necessario ed importantissimo compito.

Con cordiali saluti. Suo aff.mo amico.

F. D. Santini.

La politica dell'Austria-Ungheria nel momento attuale

Le misure precauzionali, d'ordine militare, prese di recente dall'Austria-Ungheria, furono oggetto in vari giornali francesi di polemiche talora vivaci e talvolta anche un po' irritanti, le quali suscitarono naturalmente una corrente di risentimento nelle sfere politiche e nell'opinione pubblica, tanto a Vienna, come a Budapest.

A chiarire le cose ed impedire che le polemiche s'inacidiscano, il dr. Rodolfo Sieghart, dir. gen. di Credito fondiario, membro della Camera dei Signori, che fu per vari lustri capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio, indirizzò una lettera al Tempo, *il quale, nel pubblicarla, afferma che essa rispecchia in realtà l'opinione dei circoli più illuminati del mondo intellettuale e politico austriaci.*

Ed è appunto per questa ragione che ci par utile riprodurla, tanto più che siamo entrati in una fase di calma promettente, la quale potrebbe essere foriera di un lungo periodo tranquillo per l'Europa.

Signor Direttore,

Non senza stupore sempre crescente osserviamo in questa l'attitudine della stampa francese di fronte alla politica austro-ungarica nella crisi internazionale del momento attuale; ci vediamo trattati dai giornali parigini da perturbatori della pace europea. Sono indirizzate a noi terribili requisitorie e ci si accusa di fare preparativi militari senza alcuna ragione evidente. E si pone perfino a confronto la nostra monarchia minacciosa, gravida di progetti reconditi ed il prudente sistema di Belgrado.

Che cosa ci si rimprovera?

Tutta una serie di fatti e di gesta, in parte esistenti in parte soltanto frutti di viva imaginazione fantastica del pubblico. Sapientemente messi in fila producono veramente un'impressione molto bellicosa. Se si cominciа invece ad esaminarli, non isolatamente, tutti insieme, si vede che provano precisamente il contrario.

Si enumerano infatti con grande cura le misure da noi prese per tutelare le nostre frontiere, ma non si parla affatto degli eventi, che hanno provocati questi nostri preparativi. Così, noi, che pensavamo soltanto alla nostra difesa ci troviamo tutto ad un tratto al pericolo degli aggressori.

Ci può essere un modo eccellente di fare della politica, non di scrivere la storia e di più non è un procedere troppo gentile a nostro riguardo.

Tutto ciò che noi abbiamo fatto per aumentare i nostri mezzi di difesa alle frontiere del Nord-Est e del Sud-Est, era unicamente ispirato e dettato da uno spirito essenzialmente difensivo. Noi abbiamo sopportato senza batter ciglio una cosidetta mobilizzazione di prova russa nelle provincie limitrofe della Polonia austriaca, ma quando ci siamo accorti che le masse delle truppe russe, accumulate alle nostre frontiere, ingrossavano sempre, abbiamo finalmente imitato l'esempio datoci dagli altri. Lo abbiamo fatto molto malvolentieri ed il paese sopporta non senza stenti le conseguenze economiche della nervosità generale, causata dai movimenti di truppe; non ci era però possibile agire diversamente. Non esiste da noi la benchè minima ostilità contro la Russia, che sta sviluppando le sue riforme all'interno e che ha uno sviluppo economico meraviglioso che noi seguiamo con simpatia. Noi non domandiamo di meglio che di restare buoni vicini e di giungere ai più cordiali rapporti con questo Impero vasto e potente.

L'avventura di una campagna fortunata non è fatta per invogliarci. L'incertezza sta pesantemente su tutta la nostra vita sociale. Noi speriamo però, che le conversazioni intavolate con le grandi Potenze e specialmente con la Russia, la disiderarno presto. Ciò costituirà un vero sollievo per tutti, ma, lo ripeto, non è colpa nostra se questa atmosfera di irritazione è diventata così pesante alla fine del mese scorso.

E la Serbia! Il linguaggio spesso ingiurioso della stampa serba, i discorsi talvolta molto imprudenti di certi uomini politici serbi, hanno provocato una forte corrente d'indignazione nell'opinione pubblica del nostro paese, contro l'attitudine provocatrice di certi circoli di Belgrado. Conseguenza ne erano dimostrazioni patriottiche in Austria e quella brutte momento per giovani inconsulti, che credevano potere proclamare le aspirazioni serbe perfino nelle strade di Vienna.

Al di fuori di ciò non esistono in Austria contro la Serbia nè odii, nè ostilità, nè preconcetti. Tutti i nostri giornali e tutte le nostre riunioni pubbliche sebbero ancora poche settimane or sono provato lusinghiera per la Serbia, alla quale si offriva da tutte le parti una intesa economia con la nostra monarchia. Anche oggi stesso si sente tuttora affermare da tutte le parti, che dovremo vivere anche in avvenire in buon vicinato col regno serbo e contribuire allo sviluppo economico e sociale del paese.

Quando i serbi si lagnano di alcuni fatti politici ed economici, che in passato li danneggiarono, si è anche disposti a riconoscere che errori da parte nostra furono commessi. Non è forse sbagliata l'affermazione, che qualche anno fa vi era tra noi chi credeva di trattare e parlare con la Serbia un poco sommariamente e che la politica imposta dagli agrari nostri ha potuto essere molto inconveda a questo paese serbo così eminentemente agricoltore.

Dall'altra parte però la Serbia dovrebbe ricordarsi, che deve a noi la sua esistenza politicica, visto che fummo noi ad impedire dopo Slivnica, alla Bulgaria ad annientare il paese vinto. Z se la Serbia ricorda anche un poco la Storia di questi ultimi mesi, non potrà negare che i suoi successi, riportati in Macedonia non sarebbero stati possibili senza una completa neutralità mantenuta da parte nostra. Quando scoppiò la guerra balcanica, non mancò chi chiedeva al Governo della duplice monarchia di adunare truppe alle frontiere, completamente sguarnite della Serbia, onde posare sulle decisioni politiche di questo paese od impedirlo ad allargare le sue frontiere a spese di altri.

Ma il conte Berchtold ha respinto tutti questi consigli, ed ha lasciato fare al Serbi.

Quando i turchi si mostravano disposti di conservare il Sangiacato di Novi Bazar, noi avremmo potuto nuovamente occupare tale regione, che fu lungamente sotto la nostra amministrazione e che noi avevamo retrocessa ai soli turchi. Mai un simile pensiero, per quante volte fosse stato discusso negli ultimi tempi, ha sfiorato soltanto il concetto del conte Berchtold, che ha continuato a lasciare corso libero agli avvenimenti della guerra ed ha dato prova in tale modo della sua grande benevolenza verso la Serbia.

Poi venne la rivendicazione di un porto sull'Adriatico da parte della Serbia. E pure qui l'opinione fu favorevole e trovò molto naturale, che la Serbia aspirasse ad uno sbocco economico per le ricchezze del suo suolo fertile e del numeroso bestiame. Forse erano queste disposizioni troppo conciliantida parte nostra perchè potessero garbare alle teste calde di certi circoli serbi. Ed aumentarono le pretese. Non era più lo sbocco economico sull'Adriatico, che occorreva alla Serbia ma un possesso territoriale sulla costa oltre alla metà dell'Albania. A Vienna ci accorgemmo non senza dispiacere che l'attitudine leale e benevola della nostra monarchia era stata male interpretata a Belgrado e che lo spirito eminentemente conciliativo e pacifico, che ispirano la nostra politica era in Serbia considerato come segno di paura o di benevolenza.

Senza abbandonare il suo carattere pacifico la nostra politica dovette diventare più recisa e più ferma. Noi abbiamo fatto sapere ai serbi, che eravamo bensì disposti sinora a fare soddisfazione a tutte le loro legittime pretere economiche ed a contribuire alla conservazione dei frutti delle loro vittorie, ma che non potevamo essere minimamente disposti a subire le loro esigenze fantastiche. Ciò è il punto di vista, condiviso da tutte le grandi Potenze e grazie ai loro ripetuti consigli di prudenza e di moderazione come pure grazie alla energia calma del nostro contegno, si comincia a manifestarsi nei rapporti austro-serbi una certa *détente*. E' perciò lecito sperare, che la riunione di Londra riuscirà a porre fine ad una divergenza, che si è manifestata tra noi e la Serbia talvolta in forme aspre, perchè la Serbia ebbra del suo avvenire, volle troppo dimenticare il passato e forse anche il presente.

Concludiamo! In Austria si è desiderosi di vivere in pace con tutti. Mai paese fu meno bellicoso ma mai anche più decisa a fare rispettare, i suoi interessi vitali e la propria dignità. E per la seconda volta in quattro anni la politica serba turba la nostra vita politica, sociale ed economica. Per la seconda volta la politica serba ci impone tutta una campagna diplomatica e ci obbliga a considerare la eventualità di serie complicazioni. Tutti dicono che occorre che cessino per sempre i tristi *couvade tandem*? Se la Serbia dopo avere allargate notevolmente le sue frontiere grazie alla nostra benevolenza, volesse essere da ora in poi un vicino spassionato ci sforzeremo ad aiutarla nel suo compito economico e civile.

La Serbia non è l'unico Stato che ha dei connazionali in Austria-Ungheria. Noi siamo nei migliori rapporti con tutti gli altri paesi, che si trovano nella situazione analoga. Perchè non pure con la Serbia? Nulla impedisce rapporti si sincerità e di durata tra noi e forse che un simile accordo non sarebbe il frutto minore delle vittorie serbe. Ciò che abbisogna alla Serbia a maggiore coltura sociale ed economica e regolari rapporti con noi gioveranno più che ogni altra questione alla realizzazione di tale programma. Se noi auguriamo alla Serbia maggiore tranquillità di spirito e minore fantasia politica, noi dimostriamo a questo paese la più grande benevolenza. La prima condizione per un vero sviluppo pacifico della Serbia sarebbe che finisca di formulare progetti ed esigenze, che l'Europa intera dimostra di considerare impossibili.

Prontissimi a collaborare allo sviluppo materiale delle regioni, che resteranno definitivamente alla Serbia, noi esprimiamo la speranza che in un avvenire non lontano il concorso della Francia si unirà al nostro e che Francia ed Austria lavoreranno di comune accordo a certe imprese per utilizzare le grandi ricchezze delle provincie conquistate dagli Stati balcanici.

Ecco il vero scopo della politica austro-ungarica. Non può davvero irritare l'opinione pubblica francese; anzi merita il più ampio consenso.

Rodolfo Sieghart.

"Il Natale della più grande Italia,,

◆ (S) **Torino**, 24. — *La Gazzetta del Popolo* ha chiesto ad alcuni tra le maggiori personalità della politica, dell'arte e della scienza in questo « Natale di una più grande Italia», un saluto augurale al popolo nostro, il plauso per le provate sue virtù, e l'incitamento per i suoi maggiori destini.

La Gazzetta del Popolo pubblica per questi saluti augurali due grandi pagine di autografi di Luigi Luzzatti, Pasquale Villari, Paolo Carcano, Gaspare Finali, Vittorio Emanuele Orlando, Luigi Pastro, Arturo Graf, Giulio Monteverdi, Giovanni Cadolini, Tommaso Salvini, Giovanni Bettolo, Ferdinando Martini, Tommaso Tittoni, Luigi Rava, Roberto Ardigò, Guglielmo Ferrero, Giovanni Faldella, Davide Calandra, Leone Viale, Ernesto Nathan, Guido Mazzoni ecc.

***

L'on. Luigi Luzzatti ha scritto:

« I popoli votati a grandi destini nell'avverso fortuna non si scoraggiscono, nella lieta non montano in

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'Inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO VI

A Grace costò un grande sforzo a dominarsi e non lasciar scorgere nel viso e nella voce il dispetto che provava, ma compì questo sforzo, chè non era conveniente irritare Giles in quel momento.

— Non mi pare che i bimbi abbiano della simpatia per me - disse Grace sorridendo inconscia della gravità di quanto asseriva, come ne era inconscio Giles che considerava perfetta la sua fidanzata - ma certo che potrai conduria quando vuoi. Dov'è adesso?

— Al mio hotel. Ho trovata, o meglio me l'ha trovata il mio avvocato, una governante che ne abbia cura, ma forse, non ti pare? sarebbe meglio prendere un'istitutrice, fino a quando...

— Se mi pare? - interruppe Grace, riuscendo di nuovo a stento a nascondere l'asprezza della voce - Ma, mio caro Giles che cosa ci entro io in tutto questo? Non penserai mica sul serio.... ad addossarti il peso di una ragazza completamente estranea a te. Dal momento che siamo venuti sull'argomento forse è meglio che ne parliamo, sebbene avessi preferito di dedicare il nostro primo discorso soltanto a noi.

Il tenero rimprovero che era nella sua voce commosse Giles. Non era nella natura di lui urtare od affliggere qualunque essere vivente, figurarsi poi la sua amata! Egli la trasse a sè e disse carezzevole:

— Cara, non parleremo d'altro che di noi, oggi. Possiamo rimandare la discussione su Silvia, tanto più che per adesso è a posto. Quando poi avrò trovato un'istitutrice le manderò entrambe a Manderby Coard.

-Oh!!- esclamò Grace involontariamente, mentre una vampa di rossore le salì al viso- la vuoi tenere là?

— Ma certo, mia cara - e la voce di Giles esprimeva la sorpresa - Mi sono costituito suo tutore. Sarò l'unico responsabile e quando tu verrai a prendere cura di me e della mia cara - e la voce di lui era tenerissima - la povera bimba avrà acquistato una buona madre.

Oh! davvero? - pensava frattanto Grace - L'idea di inaugurare la mia vita maritale, facendo da mamma ad una ragazza di dieci anni, non mi va. No : tante grazie, Giles. Ma nessuno di quei pensieri traspariva su quel volto incantevole. Grace era stata educata ad una scuola che insegna va la dissimulazione ed ella aveva approfittato delle lezioni. I suoi occhi si fissarono con dolcezza in quelli di Giles e la sua mano gli strinse la stretta.

— Parleremo dopo di tutto ciò, mio caro cavaliere errante - disse allegra - Non avresti dovuto nascere nel diciannovesimo secolo, Giles, ma ai tempi in cui la gente andava attorno cercando donzelle da liberare e torti da riparare. Intanto verrai stasera da Mrs. Rathbones? Ella mi disse di averti invitato.

— Andrò certamente, se ci vai tu - rispose lui con amore - Non intendo di perdere la più piccola occasione di stare con te, dopo tanto tempo che ne sono stato lontano. La settimana ventura andrò a Manderby; il vecchio Stub, il mio fattore, mi scrive di mille cose che occorre far lì. Ma questa settimana sarà tua, interamente tua.

— Interamente - disse lei con dolcezza - e non parleremo di nulla che sappia... di affari... Non penseremo ad altro che a noi in questa settimana, Giles.

— Non sarà un compito arduo quello di pensare soltanto a te, amore.

Mentre diceva questo l'uscio del salotto si aprì e la cameriera annunziò col suo aggressivo accento inglese.

— Mr. Muller.

Giles e Grace si allontanarono bruscamente l'un dall'altro e Grace, alzatasi in piedi andò verso il visitatore con la mano tesa ed un sorriso di benvenuto.

— Che fortuna che siate venuto oggi. Mr. Muller - disse lei - posso presentarvi al mio fidanzato. Sir. Giles Tredman? Io...

Ma s'interruppe bruscamente vedendo che Giles, mentre ella parlava, si era fatto avanti scuro in viso e con una grande indignazione negli occhi.

— Mi pare... che questa non sia la prima volta che ci vediamo - disse con voce cambiata e rauca - ... voi ed io ci siamo incontrati quindici giorni fa appena... sulla strada che conduce dalla Savoia in Italia. La vostra vittima... mori.

Le frasi mozche, la voce dura e rauca, la collera che balenava negli occhi di lui fecero provare a Grace la strana sensazione che Giles non fosse più la stessa persona, che uno straniero stesse davanti a lei ed ella lasciò ricadere la mano che aveva alzata, per toccarlo e tentare di richiamarlo a sè. Ella si sentì impotente davanti a circostanze che non capiva e si ritirano verso il sofà, guardando con spavento or l'uno or l'altro di quei due uomini. Ma solo Tredman era eccitato; l'altro se ne rimaneva imperturbabile con un'ombra di sorpresa sulla faccia, con un leggero smarrimento... nulla più. E mentre Giles tremava fino agli stivali, cortese

dicendo nel suo inglese corretto senza alcun accento straniero.

— Avete visto ad Aix qualcuno che mi rassomigliava? — chiese con voce sosve Muller, parlando con un certo tono di gentileza persuasiva che fece provare a Giles un gran desiderio di schiaffeggiarlo.

— Avrei giurato di aver visto voi — rispose asciutto — non avete per caso qualche fratello gemello che vi rassomigli, come due gocce d'acqua? — un suono di scherno gli si notava nella voce, ma l'altro rimaneva impassibile — e parla anche vostro fratello il russo correntemente e guida una poderosa automobile nera? Se così è, egli ha ucciso ad Aix una donna, quindici giorni fa. Egli la ferì mortalmente e poi... se ne fuggì — e lo sprezzo era ancora aumentato nella voce di Giles — Egli è la nostra vivente imagine e se voi vorrete darmi retta, vi consiglierei di non farvi vedere a Aix o nelle sue vicinanze. Voi rassomigliate tanto all'uomo ricercato dalla polizia francese, che potreste benissimo venire arrestato.

Mr. Muller parevа non accorgersi affato del tono insolente delle parole di Giles. Egli alzò la mano con un gesto cortese come per fermare quella fiumana di parole e sorrise...con tanta grazia che il suo volto parve avere acquistato di colpo qualche cosa di straordinariamente affascinante.

— Non sono sorpreso affato della vostra collera verso un'azione che, a giudicare dalle vostre parole, dev'essere stata bassa ed infame. Ma permettetemi che io vi assicuri solennemente che non ho fratelli che non parlo una parola di russo e che non sono stato mai ad Aix — lee — Bains in vita mia.

CAPITOLO VII.

— Oh! Marion, non ti pare che io possa rispondere a questo annunzio? Sarebbe proprio qual che farebbe al caso mio, e poi... io debbo trovare qualche occupazione.

— Non è questione di quello che vorresti far tu, ma di quello che vorrebe lasciarti fare Roberto — rispose la seconda interlocutrice alzando degli occhi sbiaditi da una calza che stava facendo e le mani avevano un tremito leggero.

— Tu sai che io appoggio il tuo desiderio di andar via e guadagnare qualche cosa, ma mia cara Elena, a che serve che io ti appoggi quando Roberto non ne vuol sentire parlare?

— Roberto non ha nessun diritto di tiranneggiarci così. Un fratello non può regolare a suo modo la vita delle sorelle e noi siamo abbastanza vecchie per aggiustare da noi i nostri propri affari.

— Siamo abbastanza vecchie, è vero, ma abbiamo forse mai dimostrato di essere tanto indipendenti che possiamo fare un passo sotto la nostra responsabilità? - La donna che faceva la calza guardò ansiosamente la sorella e quell'ansia negli occhi e nella voce era triste come le parole - Siamo sempre state soggette tu ed io, prima a nostra madre, poi a Roberto, sempre soggette, sin da quando....

— Sino a quando qualcuno di noi ebbe il coraggio di ribellarsi - interruppe impetuosamente la sorella chiamata Elena - sin da quando...

— Oh! sitto, Elena! per carità, sitta - e l'altra guardò con occhi pauvosi attorno alla povera camera - fa attenzione. Lasciami vedere l'annunzio... lascia che io veda se c'è qualche speranza a consultare Roberto.

— Consultare Roberto! Sarebbe inutile - ed una specie di disperazione era in quella voce - risponderebbe subito no a quello che io voglio fare. Roberto è troppo dominante ed assoluto e pure non ha nessun diritto ad esserlo con noi. La nostra vita ci appartiene.

Continua

simpatia. Aggiungasi che è più agevole educare il carattere alla scuola della sventura, che a quella della facile prosperità.

« Quindi la patria nostra deve per mente a quanto le insegna nella coltura, nei costumi, nell'economia, nelle istituzioni politiche e sociali senza trattenersi un solo istante a immanezzarsi della propria immagine. Allora soltanto le energie morali suscitate dalla immane lotta prepareranno l'innalzamento dell'Italia.

***

L'ambasciatore Tittoni:

« In occasione dell'anno che si chiude felicemente per noi, e del novello che attraverso e malgrado le incertezze della presente situazione internazionale sorge promettente per noi, ella mi chiede quale augurio io vorrei esprimere per l'avvenire del popolo italiano. L'augurio mio fervidissimo è che il popolo italiano, conscio dei doveri che ad esso impone la sua cresciuta importanza nel campo internazionale, sappia conservare anche nelle più difficili contingenze, la calma, la serenità, la dignità, la fermezza, la concordia, di cui durante l'anno della impresa libica ha dato mirabile esempio.

***

L'ammiraglio Viale:

« Nel primo Natale di un'Italia più grande, per virtù delle sue armi, più forte per mirabile coscienza di Popolo, il mio pensiero riconoscente ricorre a Chi, con infinito e con sempre crescente amore, ha divulgato tutti i sacrifici, tutti gli eroismi compiuti.

« La vicina dell'Italia Potente sul mare, come noi, nelle vigili crociere compiute, così sproni le giovani energie della Patria nel compimento dell'opera di civiltà così felicemente iniziatasi.

***

Il Sindaco di Roma, Nathan:

« Nel buio fitto della notte i presumori, ramingando, soffrendo, operando, il di novello intravono, presagirono, proclamarono; tutt'ora ravvolta nelle ultime tenebre, l'alba videro pria di sparire. Oggi, al disopra dell'orizzonte splende il sole, i suoi raggi si diffondono oltre terra, oltre mare; da questo Natale d'Italia, è dato a noi, vecchi e giovani, come i precursori di allora con la coscienza de' doveri incombenti, preconizzare e proclamare il meriggio.

***

L'on. Cassuto:

« Il migliore augurio, che per il nuovo anno io sappia fare alla nostra amata patria, è semplicemente questo: che il popolo italiano prosegua nel suo buon cammino, con le stesse virtù spiegate nell'anno memorando 1912: virtù militari e civili, virtù di lavoro, di abnegazione, di forte e tenace volere.

« Arridano i fatti alle di lui aspirazioni, alle sue speranze, ai suoi fermi propositi, suggeriti assai più che da interessi immediati, dai ricordi gloriosi del passato e da una larga visione dell'avvenire!

« Bene auguriamo al nuovo anno, con un duplice ovvivo all'Italia e a chi la personifica nei più alti ideali, al nostro Re Vittorio.

***

L'on. Martini:

« Percorreranno nella concordia che ha meravigliato e persuaso l'incredulità del mondo. Questo è l'augurio; nè la concordia impone a questa parte od a quella decisioni o mortificazioni, rinuncia di pensamenti e di dottrine. Basta che gli italiani siano concordi in questo: nel volere che l'Italia abbia fra le nazioni il posto che le spetta; consegua le sorti alle quali le dà diritto la storia sua, compia quella missione di civiltà che nel suo risorgimento politico essa promise a sè stessa.

***

Il prof. Arduin:

« Adesso, anche politicamente, possiamo dire: Ci siamo anche noi!

L'amministratore Rattoli:

« Basta di manifestazioni augurali: l'Italia sappia raccogliersi e trarre dalle sue nuove gesta fede, ammaestramenti e rinnovate energie

ARMI ED ARMATI

RUSSIA

Misure contro le informazioni militari.

(S) **Pietroburgo**, 24. — L'ordinanza imperiale sulla diffusione di informazioni militari proibisce pure di dare notizie:

sulle condizioni attuali per le fortezze, i porti e le basi navali e sui lavori che sono attualmente in corso;

sull'estensione dei punti o delle basi fortificate;

sull'intenzione di costruire nuove fortificazioni o di sopprimerne di quelle esistenti;

sulle manovre dell'esercito e sugli esercizi di tiro della flotta;

sugli esperimenti di mobilizzazione parziale dell'esercito e della marina;

sulle nomine, sul congedamento e sul richiamo sotto le armi;

sui movimenti di truppe verso la frontiera; su manovre verso la frontiera;

sulla costruzione di navi nei porti;

su tutte le questioni che interessano la marina e l'esercito russo in Russia e all'estero.

Tale ordinanza resterà in vigore per un anno dalla sua pubblicazione.

ECONOMIA e CREDITO

I proventi delle ferrovie in Germania

Telegrafano da Berlino che le ferrovie imperiali della Germania hanno avuto nel novembre 1912 un'entrata complessiva, che supera di 10 milioni di fr. quella del novembre 1911.

La Regia Ottomana

(S) **Costantinopoli**, 23 — Il Governo è disposto a rinnovare il privilegio alla società della Regia dei Tabacchi. Il consorzio dei banchieri francesi interessati accondiscenderebbe ad un prestito in favore del tesoro turco. I negoziati, già molto innanzi, fanno prevedere la conclusione, nella settimana in corso, giacchè in massima non esiste alcuna divergenza di vedute per quanto riguarda l'affare.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Dicembre

30 — Italica di elettricità — Napoli
31 — Cantiere navale — S. V. A. N. — Venezia
» — Michele Maluta — Padova
» — Vetrerie nazionali — Milano

NOTE ARCHEOLOGICHE

LE SCOPERTE A SIRACUSA

Fin dal 1910 si sapeva che a Siracusa nel sottosuolo di Piazza Minerva esistevano avanzi di antiche costruzioni, ma dai brevi saggi fatti allora, non si potè stabilire quali rapporti avessero col tempio di Atena, eretto dai Dionensi nei primi anni del V secolo A. C.

Gli scavi iniziati da circa un mese hanno dato risultati interessanti. Secondo il parere del prof. Paolo Orsi, il valente, attivissimo direttore degli scavi stessi — parere riferito dal *Gior. di Sicilia* — si sarebbero scoperte le fondazioni di un tempio greco-arcaico.

Questa opinione è convalidata da terre cotte architettoniche, che si rinvennero fin dal 1910 e da una certa quantità di piastre fittili dipinte - venute ora in luce - con le quali nel VI e VII sec. A. C. si solevano coronare i tempi greci.

Si è pure rinvenuta una grande quantità di frammenti di tegole in marmo pario e della cornice a becco di civetta, che ricoprivano il tempio.

Verso il centro della piazza si è scoperta una scalinata di colossali massi, creduta dapprima dell'epoca bizantina, mentre pare appartenga all'epoca greca. Essa corre, in parte sotto una grandiosa piattaforma con gradinata, che doveva girare attorno all'estremità orientale del tempio.

Nel terriccio si sono trovati molti pezzi di pregevoli figurine di avorio; vasi protocorinzi con delicate miniature; avanzi della ceramica di Rodi del VII sec. A. C., e i frammenti di un vaso in granito egizio con iscrizioni geroglifiche.

Gli scavi continuano alacremente, essi sono di grande importanza archeologica, poichè recano un contributo alla storia delle vicende di Siracusa greca e dei commerci, tra questa città e le isole dell'Egeo e l'Egitto.

Scienze e Lettere

LA COSTITUZIONE DEL SOLE

Fra i problemi dell'astronomia fisica, uno dei più complessi ed altresì dei più interessanti è quello della costituzione del Sole.

Le numerose ricerche sul Sole, mentre hanno condotto a dei risultati del massimo interesse, hanno messo in evidenza come l'astro del giorno sia in uno straordinario stato di ebollizione.

Il Sole, che si presenta a noi come un globo incandescente, è in realtà una massa gassosa animata da movimenti vari e la cui complessità aumenta mano mano che si procede nel loro studio.

Considerato nel suo insieme, il Sole non ha uno splendore uniforme; è più risplendente al centro che all'orlo.

Di più la superficie luminosa o *fotosfera* offre spesso delle parti notevolmente meno risplendenti del fondo: sono le *macchie* e altresì delle parti al contrario più risplendenti: sono le *facule* più numerosi e più visibili delle precedenti e visibili soprattutto all'orlo.

Le macchia è sempre circondata da una facula, ma la maggior parte delle macchie non hanno facula.

Le macchie e le facule si spostano sul disco solare dall'est all'ovest, rivelando così la rotazione dell'astro, che, fatto importante, ha luogo nello stesso senso della rivoluzione dei pianeti attorno al Sole.

Con un forte ingrandimento la superficie appare come formata da numerosi granuli scintillanti, che si distaccano sopra un fondo meno luminoso e che formano delle file regolari presso le macchie.

Durante molto tempo il loro studio fu trascurato: si giudicavano troppo irregolari per prestarsi ad una legge precisa.

Si veiono infatti le macchie apparire e sparire senza cause discernibile con durate che vanno da pochi giorni a parecchi mesi con una velocità di rotazione spesso differentissime.

La durata media di rotazione che è di 25 giorni all'Equatore, cresce regolarmente dall'Equatore verso i Poli e raggiunge 28.5 giorni a 36° di latitudine e 27 giorni a 40°.

Schwabe ha stabilito una legge che regola la variazioni di insieme delle macchie col tempo; il loro numero resta stazionario durante un anno o due e diminuisce in seguito durante sei anni; poi ricresce durante tre o quattro anni, per ricominciare indefinitamente lo stesso ciclo.

Alla fine di ogni *minimum* esse riappaiono alla latitudini elevate, poi si ravvicinano a poco a poco all'Equatore che raggiungono al *minimum* successivo.

I fatti precedenti sono stati osservati colla lente aola, la quale non dà che l'aspetto esteriore delle cose, ma l'analisi spettrale, che penetra meglio la loro natura intima, è venuta a dare delle indicazioni preziose ed altresì più sconcertanti sui movimenti della massa solare.

Essa ha permesso, specialmente, di conoscere l'esistenza di un'atmosfera, invisibile nelle condizioni ordinarie, che circonda l'astro e si presenta a noi come un anello.

Questo anello offre due parti distinte: la *cromosfera* di color rosa, dalla quale si distaccano delle fiamme brillanti chiamate *protuberanze*; e al disopra della *corona*, che si estende talvolta a una distanza dall'orlo superiore a un diametro, offre uno splendore che va decrescendo verso l'esterno ed è traversata da gettiti e striscie che formano una specie di gloria.

La cromosfera è costituita soprattutto da gas e da corona da particole.

La varazione di lunghezza di onda delle striscie dello spettro formato dalle estremità dell'Equatore, per esempio, permette di determinare la rotazione dei diversi vapori che circondano il Sole.

La velocità è più grande per i vapori elevati e il rallentamento polare minore che per gli strati bassi

Il signor Perot ha dimostrato di recente che a tutti questo movimenti in apparenza discordianti, occorre aggingerne altri più singolari a prima vista.

Studiando i movimenti dei centri assorbenti che producono le striscie dello spettro che noi osserviamo, egli è stato indotto a credere che questi centri cadevano verso la superficie del sole con velocità differentissime: vicino a 1.57 chilometri per secondo per il magnesio, la velocità di caduta sarebbe nulla per il ferro e raggiungerebbe al contrario 4 chilometri per l'idrogeno.

Per spiegare questa caduta, il signor Perot ha proposto di ammettere che attorno al sole, caricato positivamente esiste una atmsfera di elettroni negativi che cadono su di esso e trascinano rendendoli assorbenti, una debolissima parte degli atomi del mezzo nel quale si muovono.

Così si trovano messi in evidenza dei nuovi fattori ertanti nella costituzione del Sole, e il problema, lungi dal semplificarsi, si complica sempre un pò più.

LA SALUTE DEL FANCIULLO

Il rapporto annuale del medico capo del Consiglio della P. Istruzione in Inghilterra, rileva il miglioramento prodotto dalla legge del 1907.

L'ispezione medica prescritta da quelle legge ai 500 mila e più fanciulli delle scuole elementari, ha rivelato la necessità di evitare un sovverchio affaticamento del cervello dei fanciulli deboli, di apprestare un trattamento medico che le autorità locali, sebbene non obbligate dalla legge, sono sollecite a dare; di adottare largamente i mezzi preventivi come gli esercizi fisici, refezioni e specialmente metodi educativi.

La legge ha giovato anche a sviluppare il sentimento di responsabilità dei padri di famiglia.

Il numero dei tubercolosi è sensibilmente diminuito.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 22 corr. allo stand della Società « Lazio » di via Castilina 183.

Tiro N° 110 – 3 piccioni a m. 26 – 1°, 2°, 3°, 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Dalla Casapiccola Gisleno, conte Carlo Dentice di Frasso, Graziani Vincenzo Grifoni Giovanni, Mauri Enrico, Pediconi Tito e Villeggia Francesco con 8 su 8.

Tiro N° 11 – 1 piccione (Handicap) 23 tiratori, 1°, 2°, 3°, 4° e 5° premio divisi tra i sigg. Anglani cav. Domenico, Arioli Carlo, Baroni Salvatore, Becattini cav. Cesare, Bonafaccia Costantino, Dalla Casapiccola Gisleno D'Andrea cav. G. Battista, conte Carlo Dentice di Frasso, Graziani Vincenzo e Pediconi Tito con 4 su 4.

Un nuovo paracadute.

L'ing. Robert di Vincennes ha due giorni fa eseguito un interessante esperimento di un suo paracadute, basato sull'inerzia.

Grazie a delle molle in senso meridiano che si sviluppano istantaneamente in caso di caduta, un grande rombello di 12 metri di diametro, che funziona senza l'intervento dell'aviatore, il quale nell'esperimento era rappresentato in un sacco di sabbia — lanciato dalla prima piattaforma della torre Eiffel si è aperto perfettamente dopo una ventina di metri del piano di distacco e dopo 16 secondi deponeva dolcemente a terra il pseudo aviatore.

L'esperienza ben riuscita sarà presto ripetuta a bordo di palloni.

Vittime dell'aviazione.

◆ (S) **Londra**, 24. L'aviatore Edoardo Petre è rimasto oggi ucciso in seguito ad una caduta fatta nei pressi di Redcar (Yorkshire) perchè sorpreso dalla tempesta mentre tentava un volo da Brooklands, vicino a Londra, fino a Edimburgo, senza alcuna fermata.

1° ACCANTONAMENTO S. U. C. A. I.

Gli studenti alpinisti delle Università di Bologna, Genova, Padova, Parma, Pavia, Torino e delle Scuole Superiori di Milano e Venezia parteciperanno ad 2 Accantonamento della Sucai.

Le iscrizioni al periodo 27 Dicembre 9 Gennaio 1913 si ricevono presso la Birreria Spaten Via Ugo Foscolo 2 – 4 Milano. Le iscrizioni al secondo periodo, che comprende la gita in *sci* attraverso la Via Mala, l'Albula, con permanenza a St. Moritz e ritorno per la Val Bregaglia, si chiudono il 28 corrente e devono essere indirizzate a Sucai Nantersplüga (Chiavenna).

Lo «Ski Club di Chiavenna» ha messo a disposizione per la gara S. U. C. A. I. in *sci* da Montespluga a Madesimo un oggetto artistico, una medaglia d'argento medica. La gara Sucai si svolgerà il 6 Gennaio con percorso libero ed è obbligatorio l'equipaggiamento alpino avendo la gara il solo scopo di addestrare il giovane nelle ricognizioni alpine.

L'Unione sportiva Chiavennese ha organizzato una manifestazione sportiva a Madesimo durante l'Accantonamento S. U. C. A. I. in modo da permettere ai goliardi di prendervi parte.

Alle docenti interverranno col maggior numero di soci o dal luogo più lontano verranno assegnate la grande medaglia d'oro, di S. M. il Re, la coppa Rossi, medaglia d'oro grande targa d'argento, medaglia d'argento del «Corriere della Sera».

Durante la manifestazione eseguirà interessanti esercizi Edoardo Capiti il campione mondiale di salto in *sci* (metri 53) e vi si disputeranno varie gare di velocità e di salto con numerosi premi tra cui una medaglia d'oro del T. C. I., 15 medaglie d'argento, 10 di bronzo, oggetti diversi d'equipaggiamento. Si correrà pure la « Coppa Carducci ».

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, vista l'importanza del Convegno e delle gare ha concesso dei biglietti speciali per la stazione di Chiavenna d'andata e ritorno valevoli dal 26 Dicembre 1912 al 10 Gennaio 1913.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina Sua Maestà il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal comandante Capponzza e dal maggiore Guerrieri si è recato all'Associazione artistica internazionale per visitare la Mostra Sociale « Fiori, Frutta, Animali »

Erano a ricevere l'Augusto Sovrano il presidente dell'Associazione Cesare Bazzani, i consiglieri Lorenzo Cecconi, Giovanni Nicolini e Rodolfo Villani, e la commissione che ha ordinato la mostra, Arturo Dazzi, Tiziano De Luca, Vittorio Grassi.

S.M. si è trattenuto compiacendosi vivamente con i varii espositori fra i quali notammo le signore Amalia Besso, Ida Bidoli Salvagnini, Ada Ventri e i signori Tarquinio Bignozzi, Francesco Camarda, Duilio Cambellotti, Umberto Coromaldi, Augusto Cremonini, H. St. Lerche, Arturo Noci, nonchè gli espositori consiglieri Ceccoui, Dazzi, De Luca, Grassi e Villani, compiacendosi anche con l'artista Marco Carosini per i suoi ferri battuti.

S. M. infine ha visitato tutte le sale dell'Associazione, fermandosi principalmente nella Biblioteca e nell'Accademia del nudo, rallegrandosi col presidente dell'Associazione per il progresso e l'attività sempre crescente del nostro massimo sodalizio artistico.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto per gli auguri di Natale prima la sua nobile anticamera; poi il Collegio dei Cardinali.

— Questa notte il Sagrista pontificio, mons. Zampini, ha celebrato nella Cappella Pontificia la Messa di Natale, cui hanno assistito i Prelati e le famiglie dimoranti in Vaticano.

Stamane il Papa celebrerà la Messa nella sua cappella privata; vi assisteranno le sorelle e parenti intimi.

Subito dopo Natale presenteranno gli auguri al Papa i comandanti dei Corpi armati pontifici, il Corpo diplomatico, il Sovrano militare Ordine di Malta e le rappresentanze del disciolto esercito pontificio.

— *Natale.* — In molte chiese di Roma è stata celebrata, a mezzanotte la tradizionale messa di Natale.

Specialmente nelle Chiese di S. Luigi dei Francesi, di S. Silvestro in Capite e di S. Carlo ai Catinari la funzione è stata solenne e la frequenza notevolissima.

Le tre belle chiese sfolgoranti di luce e addobbate con grande ricchezza hanno echeggiato di cantici sacri e delle note melodiose della musica rievocanti nella loro caratteristica struttura tutte le dolcezze, tutta la poesia del grande mistero commemorato.

Le funzioni maggiori saranno celebrate stamane alle 5 a S. Maria Maggiore, ove tra una festa di luci, al suono del maestoso organo e con accompagnamento di centinaia di devoti, sarà portata in processione e poi esposta, la insigne reliquia della Culla di Gesù Bambino.

Natale. — E' la festa più simpatica e più gradita dell'anno, perchè è la festa adella famiglia, che tutti, più o meno, cercano di solennizzare nel modo migliore.

L'augurio di rito ai nostri abbonati ed assidui: « Buone feste! » e noi lo facciamo di tutto cuore considerandoli come i migliori amici, cui è sempre rivolto il nostro pensiero.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni:

Sermoneta. n. a. Organico e regolamento. Rinviata con osservazioni – Albano, Acquisto Palazzo Levy. Parere favorevole – Serofano i. s. Giardino Di Fabi. Autorizza – Albano. Acquisto di area sulla via del Fosso. Parere favorevole – Roccabocca. Onorari al signor Cascioli. Rinvia per nuove istruzioni – Cineto Modificazione regolamentare uso acqua potabile. Approvato. – Monialto. Servizio di tesoreria. Esprime parere favorevole - Montecompatri. T. F. Sarastra Alfonso. Respinge. – Ponzano T. F. De Santis Ottavio. Respinge - Ponzano T. F. Manetti Francesco. Respinge. – Ponzano T. F. Dotti Nazzareno. Respinge – Ponzano T. F. Fioravanti Giocchino. Accoglie in parte. – Ronciglione. Definizione vertenza con i Fate Bene Fratelli. Approva. – Fabbrica Sassitio ferrovia Civitavecchia–Orte. Approva. – Gorga. Canzione esattoriale. Parere favorevole. - Civitella D'Agliano. Contratto esattoriale. Parere favorevole – Montecelio. Impianto lampade elettriche. Approva. Onano. Mandato Natali Rice. Emette mandato d'Ufficio. – Ponzano T. F. Sarraceni Sante. Respinge. – San Martino. Sussidi ferroviie Civitavecchia–Orte. Approva – Sutri. Proroga di mutuo cambiario. Approva. – Vitorchiano. Taglio di 460 piante di ceduo. Approva salvo deliberare circa impiego – Rioffredo. Accettazione proretto di lire 50 mila. Approva. – Civitavecchia. Canzione esattoriale. Parere favorevole. – S. Polo. Tariffa daziaria. Rinvia con osservazioni. – Artena. Canzione esattoriale. Parere favorevole.

Sospe. Ricorso del duca Alessandri per tasso esercizio. Non ha luogo a deliberare. — Grisio Romano u. s. Causa pel diritto legnatico. Autorizza — Viterbo - Ricorso Grani per tasso esercizio. Respinge. Viterbo Ricorso Collegio Vescovile per tasso esercizio. Accoglie in parte. — Torre Celsteani. Mutuo lire 1000 per costruzione abbeveratoio. Non approva. — Castel Gandolfo. Ambulatorio o camera di pronto soccorso. Non approva. — Nerola. Domanda maestra Manti per mandato d'ufficio. Assegna il termine. — Affile. Locali e mobili per l'ufficio postale. Non approva salvo replica. — Vignanello. Mutuo per edificio scolastico. Autorizza la concessione. — Bracciano. Aumento salario al custode del carcere. Approva. —Marino. Accettazione cauzione esattoriale. Parere favorevole — Viterbo. Ricorso Pazzatta per tasso esercizio. Respinge. — Viterbo ricorso Fratelli Menti. Respinge — Ceccano. Tariffa daziaria. Approva condizionatamente. — Negi. Assegno all'impiegato cattastale. Approva. — Poli. Ricorso Fedeli Ottaviano per tassa fucacatico — Accoglie in parte. — Poli. Ricorso Mazzari - Respinge —Poli. Ricorso Paterani. Accoglie in parte. — Poli. Ricorso Cianti Nicola. Accoglie in parte— Pol. Id. Colantoni Michele. Respinge. — Poli. Ricorso Marozzi Augusto. Accoglie in parte. — Genzano S. Stefano. u. s. a. Regolamento. Accorda proroga giorni 30 per replicare. — Poli. Vertenza giudiziaria con i frazionisti di Guadagnolo. Autorizza. — Tuscania. u. s. Regolamento. Rinvia con osservazioni.

L'albero di Natale all'Hôtel di Russia. — Nella grande sera fiorentina si è celebrata anche quest'anno la lieta festa dell'albero.

Noi cronisti mondani non sapremmo descrivere tutta la folla elegante che popolava le splendide sale, nè potremmo elencare tutti i nomi degli intervenuti, senza incorrere in qualche omissione, che sarebbe tanto più deplorevole perchè ciascuno dei presenti meritava di essere ricordato.

E giacchè conquistare un posticino in un salone era già ardua impresa, trascriviamo i nomi di coloro che ci passarono davanti nel *Drawing room*: le principesse Odiscalchi e de Nicroth, la duchessa Caffarelli, le signore e signorine Schipoff, Semigradoff, Stockhausen, Clinton Marshall, Ferguson, Krause, Dotti, Chauning, Lepeschkine, de Redzanko, Melchen-Fritze, Besso, de Quer–Boule, Patten–Good, Cropper, Pallicsia, Ricci, Sgambati, Gennari, Di Pietro, Binni e Nivoloni; l'on. Chiaraviglio, poi il sen. Biaserna, il sig. Davide Lubin, il barone de Wuet, l'avv. Dotti, il comm. Zanardo, il maestro Sgambati, il maestro Paolo Tosti, il comm. Abbate, il comm. Nardi, il cav. del Vitto, il comm. Gamond, l'avv. Vivante, e moltissimi altri.

Il grandioso abete, che come dicemmo, sorgeva nel *Jardin d'hiver*, era ornato di lampadine elettriche di ogni colore e di bandierine di tutte le Nazioni.

Sotto la direzione del prof. Giuseppe Zama fu eseguita dell'ottima musica sacra, dal soprano Gabrielli Alessandro, dal contralto Orciari Francesco, dai tenori Primo Vitti e Paparelli Vincenzo, dal baritono Camilli Domenico, dal basso Dado Mariano.

Il coro era composto della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro e all'*Harmonium* sedeva il prof. Giuseppe Prato.

Il programma comprendeva musica di Verdi, Haydn, Amedei, Faure, Brahms, Haller, Mapenet, Palestrina, Bellabarba e fu eseguito in modo veramente ammirabile.

Il soave *Noël* di Adam per soprano e coro fu reso delicatissamente e tutti gli esecutori meritano il più spontanei applausi.

Ricchi i doni offerti agli intervenuti, cosicchè ognuno riportò anche un tangibile ricordo della magnifica festa.

Suntuosissimo il *buffet* servito nei saloni superiori dell'*Hôtel* e squisita la signorile ospitalità dei signori Silenzi, ch'ebbero per tutti gli invitati le più amabili cortesie.

La mercuriale dei prezzi dei generi alimentari. — Contrariamente alle disposizioni di legge ed a quanto viene praticato da tutte le grandi città, il Comune di Roma non pubblica la mercuriale dei generi alimentari, nè all'ingresso nè al minuto. Questo fatto ha dato e dà occasione a non benevoli apprezzamenti da parte dei Comuni del Regno, i quali assai spesso si rivolgono inutilmente al Comune di Roma, per conoscere i prezzi fatti sul mercato d'altra parte l'Ufficio Annona non ha mai potuto addivenire alla compilazione delle mercuriali, perchè la sua organizzazione non poteva dare affidamento sulla esatta raccolta delle notizie necessarie e dei relativi dati statistici. Ora però che sarà presentata al Consiglio la proposta di un nuovo regolamento sui mercati, con l'approvazione del quale si potrà disporre di adatto organismo sufficiente per la periodica pubblicazione delle mercuriali, sembra sia giunto il momento di provvedere a detta pubblicazione.

Il tipo della mercuriale, proposto dal competente Ufficio ed approvato dalla Commissione annonaria comprende tutti i generi di prima necessità, colle indicazione sia dei prezzi all'ingrosso, sia di quelli al minuto, e relative quote di dazio consumo.

La pubblicazione avrà luogo ogni dieci giorni, non solo per fare in modo che possa coincidere con quelle della Camera di Commercio, ma perchè possa comprendere l'intero ciclo del mercato del bestiame.

Ogni mercuriale sarà distribuita da due dell'Annona, affissa sulle pietre delle affissioni pubbliche ed inviata ai principali Comuni italiani e stranieri, coi quali si stabilirà un trattamento di reciprocità, il che darà modo di arricchire l'ufficio di elementi di confronto per l'esame delle questioni riflettenti i consumi.

Per soddisfare a questi bisogni si è calcolato che occorrano 250 copie di ogni mercuriale decadale, e quindi un'annua spesa di L. 1016,95, compreso il servizio di spedizione.

La Giunta convinta delle necessità e della opportunità di procedere alla pubblicazione delle mercuriali proporrà al Consiglio di deliberare che l'indicata spesa sia iscritta nel preventivo del 1913.

Associazione Romana dei liberi docenti. — In un'aula della R. Università si è riunita l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Romana fra i liberi Docenti. Gli intervenuti erano numerosissimi. Il presidente avv. Consiglio direttivo prof. Giudiceandrea, ha fatto un'ampia relazione morale, esponendo molteplici iniziative prese nell'anno dall'Associazione. L'Assemblea ha preso specialmente in considerazione le notizie in riguardo alla progettata riforma della Libera Docenza, deliberando d'iniziare un'attiva opera di difesa dei diritti della medesima e promovendo anche azioni in proposito, fra tutte le Associazioni di Liberi Docenti, per mezzo del Comitato centrale, che si riunirà in Roma, il giorno 9 gennaio p.v. Si è anche approvato all'unanimità un voto di plauso al Presidente dell'Assemblea on. prof. Manna, ed al Presidente dell'Associazione, prof. Giudiceandrea.

Si è rinviata ad una prossima Assemblea la discussione degli altri importanti argomenti posti all'ordine del giorno e si è proceduto alla votazione per la rinnovazione delle cariche. All'unanimità sono stati rieletti a presidente dell'Assemblea l'on. prof. Manna, a presidente dell'Associazione il prof. V. Giudiceandrea; ed a vice presidente il prof. G. Cavalieri. Sono stati inoltre rieletti a segretario del Consiglio direttivo il prof. G. Mingazzini, ed economo-cassiere il prof. E. Carinzianti, a consiglieri i proff. S. Baglioni, M. Buonvino, M. Carracciolo. F. Corteni, A. D. Brun, G. Mondaini, T. Marcioli, R. Rosselli, G. Tauro. U. Vram, e nuovi eletti a consiglieri i professori R. Casini e A. Namias; segretario dell'Assemblea prof. L. Brunelli; revisori dei conti i professori C. Palermo G. Lepri.

Istituto Numismatico alla R. Zecca. — Ieri i soci dell'Istituto di Numismatica hanno visitato il nuovo edificio della Zecca. Guidati dal direttore, ing. Lanfraneo, hanno esaminato tutto l'importante e moderno macchinario, assistendo alla coniazione delle monete ed ammirando nel Gabinetto numismatico la bella esposizione dei conii delle monete e medaglie, nonchè le magnifiche raccolte dei modelli del celebre incisore romano Pisturoni.

La ferrovia Piazza Venezia – Ostia – Roma marittima. — In seguito all'approvazione della concessione della ferrovia municipale Piazza Venezia–Ostia–Roma marittima, data Sabato 21 corr. dal Consiglio dei Ministri, l'ing. Paolo Orlando, Presidente del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » spedì ieri all'on. Sacchi il seguente telegramma:

S. E. Sacchi - Ministro dei LL. PP. - Roma.

« Interpreto sentimenti Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » ed Associazioni cittadine tutte che collaborarono lunga preparazione, inviole vive espressioni gratitudine per avere presentata ieri approvazione Consiglio dei Ministri concessione ferrovia Piazza Venezia – Ostia – Mare, come lasciatoci sperare durante nostra recente visita.

Omaqui. *Paolo Orlando*

Pei connazionali espulsi dalla Turchia. — Ci si comunica;

« Le commissione istituita per venire in soccorso dei nostri connazionali espulsi durante la guerra Italo-Turca, dall'impero ottomano terminerà fra breve i propri lavori.

« Sarà bene quindi che i profughi i quali si trovano tuttora nelle provincie, affrettino il loro ritorno nelle città ove dimoravano - e dichiarino entro il mese in corso esplicitamente di voler restare in Italia, cessando col 5 pross. gennaio l'assistenza finora prestata ad essi da parte di detta Commissione.

« I profughi impossibilitati a partire entro la data suaccennata per mancanza di posti più piroscafi, potranno essere inoltrati per via di terra, nel qual caso otterranno un sussidio ed un piccolo indennizzo per la spedizione del bagaglio e pel vitto.»

Tiro a segno nazionale. — Domani, giovedì, dall 9 alle 12 e dalle 13 ½ alle 16, avrà luogo al Poligono della Farnesina, una gara straordinaria di chiusura con numerosi e ricchissimi premi in denaro e medaglie.

La Presidenza, con lodevole pensiero, ha riservato agli studenti iscritti nel corrente anno e mai premiati con medaglia d'oro, una speciale categoria a soli 100 metri che certo richiamerà un grandissimo numero di concorrenti.

Il 29 corr. poi si terrà l'ultima esercitazione regolamentare.

Apertura dei negozi il 6 gennaio p. v. — La Camera di Commercio e Industria comunica che in seguito anche a sue diretta raccomandazioni rivolte nell'interesse del commercio al pubblico la R. Prefettura ha sospeso le disposizioni della legge sul riposo festivo nel Comune di Roma per la sola domenica 5 gennaio p. v. vigilia dell'Epifania.

A S Maria dell'Anima. — Oggi alle ore 11, durante la Messa solenne verrà eseguita dalla scuola gregoriana sotto la direzione del Maestro Mons. Müller la « Missa secunda Pontificalis » di Perosi. Graduale « Flos de radice Jesse » e la Pastorale: « Praesemus usque Bethlehem ».

Azienda Elettrica Municipale. — E' aperto il concorso per:

N. 1 Posto di aiutante tecnico a L. 3400 annue per il servizio dei lavori per l'illuminazione.

N. 1 Posto di aiutante tecnico a L. 3000, capo officina del laboratorio di taratura e degli utenti riparazione dei contatori, delle lampade ad arco, ecc.

N. 1 Posto di aiutante tecnico a L. 3000 per le verifiche dei misuratori presso gli utenti.

Il concorso è per titoli e vi saranno ammessi coloro che presenteranno domanda in carta da bollo da L. 0,60 alla Direzione dell'Azienda Elettrica in Piazza Montedoro, non più tardi delle ore 12 del giorno 17 gennaio 1913, specificando a quale posto aspirano.

I concorrenti dovranno inviare insieme con la domanda, i documenti.

— E' pure aperto un altro concorso per 2 posti di contabili a L. 3.400 annue.

Domanda e documenti non più tardi delle 12 del 15 gennaio prossimo.

Federazione Romana delle Cooperative. — *La* Commissione speciale per la Grande Festa della Cooperazione, l'ha fissata a Domenica 26 Gennaio pross.

La festa consisterà in un Convegno amichevole alla Casa del Popolo, con l'intervento dei soci tutti delle cooperative di Roma, e Provincie, e di cospicue personalità del mondo della cooperazione.

Quindi si terrà un banchetto all'*Apollo*, al quale la partecipazione è libera, ma si spera che i soci delle cooperative vi intervengano più numerosi possibili.

Molte sono le cooperative che già hanno aderito, promettendo un largo intervento di soci

Oggetti rinvenuti e depositati dal 14 al 20 corr.

Bastone – Ombrello – Manicotto – Borsa di velluto – Borsa pelle con fazzoletto – Borsa pelle – Portafoglio con carte senza valore – Portamonete con danari – Guida d'Italia – Manicellina – 4 scampoli fodera – Involto biancheria – Manubrio – Remontoir d'oro – Borsa con pochi soldi – Portamonete con danaro – Scarpa usata – Remontoir argento – Chiave – Anello metallo – Otto ombrelli trovati sul tram – Sacco – Giacca – Tre chiavi con anello – Sette chiavi con anello.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezz.	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	10	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc. .

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-36

Un'attacco» evitato a tempo. — Dagli agenti della brigata di porta S. Pancrazio, l'altra sera furono arrestati ed arrestati Pastore Minchetti di a. 26 ab. in v. Porta S. Pancrazio 11, e Giuseppe Cesarini di a. 31 ab. in v. Aurelia Antica 16, perchè armati di trincetti tentavano di penetrare nell'abitazione di Vincenzo Mancini in v. S. Pancrazio 11, per liquidare con lui vecchi rancori sorti per motivi d'interesse. Entrambi gli arrestati furono richiusi in camera di sicurezza ed il Minchetti verso le ore 23.30 si ferì con un pezzo di vetro all'avambraccio destro. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in giorni 5; Sono stati inviati a Regina Coeli.

Borseggio. — Sul tram municipale della linea n. III. ieri nel pomeriggio il signor Arminio Dandee fu borseggiato del portafoglio contenente lire 30. Valendosi del conosciuto da lui descritti la consegna ricerca il ladro

ta momentaneamente incostruita nel portone dell'albergo Boston. Il Cassiero denunziò il furto al Commissariato di Castro Pretorio.

Tentati suicidi. Furono Bartocci di a. 22, ab. in v. Prino. Assolse 76, artista teatrale, alle 2.30 della notte scorse, in piazza Termini, per cause che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando prima della tintura di iodio, e poi dell'inchiostro.

All'ospedale del Policlinico in osservazione.

Disgrazie — Cesare Sisti di a. 18, ab. in via Marforio 29, manovale, verso le 9 di ieri in via S. Vitale, lavorando per conto dell'impresa Patrignani cadde dentro un cavo, procurandosi frattura della tibia destra.

All'ospedale della Consolazione guaribile in 30 giorni.

— Domenico Tagliacica di a. 21, ab, in via Marsala 106, verso le 9 di ieri, in via Marco Polo, nello stabilimento Povesi, mentre lavorava alla macchina pialla-trice si ferì alla mano sinistra.

TEATRI DI ROMA

La prova generale della « Walkiria » al « Costanzi »

Nel pomeriggio di ieri, dinanzi ad un ristretto numero di invitati ebbe luogo la prova generale della *Walkiria*, che, com'è noto, inizierà, domani sera, la grande stagione lirica.

La prova ebbe esito lietissimo. Non è nostra consuetudine anticipare giudizi: ma possiamo dire che il bellissimo spartito wagneriano avrà un'esecuzione di prim'ordine.

Il complesso degli artisti aduna nomi fra i più noti ed acclamati della scena lirica: le signore Lina Pasini-Vitale, Elena Rakowska e Linda Garibaldi, il basso Nazzareno De Angelis ed il tenore Raventos, un cantante che giunge a noi preceduto da ottima fama.

Ed a questi nomi conviene aggiungere quello di Edoardo Vitale, che costituisce la migliore garanzia di successo.

Per questa prima il teatro è già quasi tutto venduto, e l'aspettativa è grandissima.

La classica sera del Santo Stefano costituirà dunque anche quest'anno una singolare attrattiva d'arte e di mondanità.

— **L'Impresa** avverte che i biglietti prenotati e non ritirati alle 12 di oggi, saranno senz'altro posti in vendita.

La seconda rappresentazione, in abbonamento, avrà luogo venerdì con la prima del melodramma tragico di Salvatore Cammarano, *Maria di Rohan*.

Esecutori principali saranno Mattia Battistini, Juanita Cappella e Angiolo Pintucci. Dirigerà il maestro Vitale.

***

Valle. — Oggi si darà un'unica rappresentazione diurna, con *La maschera di Bruto*.

— Domani sera *L'amore dei tre re*.

Nazionale. — *Dall'ago al milione* ebbe nell'unica diurna di ieri successo calorosissimo di pubblico e di applausi.

E oggi si replica nei due spettacoli e si replicherà ancora domani.

Quirino. — Con due rappresentazioni di *'O tuono 'e marzo*, debutterà oggi la Compagnia comica napoletana Scarpetta. Ed il pubblico accorrerà come sempre numeroso a divertirsi e ad applaudire.

Adriano. — Oggi, alle 17, ed alle 19, il circo Schichtholz – che ha ritrovato a Roma le migliori simpatie – darà due grandi spettacoli, con interessantissimo programma.

La Vannutelli-Vecla all'Apollo.

Con un tanto magnifico — per concorso ed eleganza di pubblico — ha ieri debuttato assai felicemente la Compagnia operettistica Vannutelli.

La fortunatissima *Reginetta delle rose* ha messo bene in evidenza i pregi di questa Compagnia, che è ricca di ottimi elementi, che allestisce gli spettacoli con ogni migliore decoro, e che mostra di possedere una accurata e intelligente direzione artistica.

Provigionista deliziosa e suggestiva fu Armida Gais, che cantò con molta arte e recitò con molta grazia.

Il Vannutelli fu *Max* felicissimo e assai festeggiato; insieme al *Gargero* che fu misurato, ma pur divertentissimo *Gin*. Degni loro compagni furono la Grandi, la Gianni, il Rosa, il Volta, il Pompei e tutti gli altri.

Gli applausi scrosciarono spesso a scena aperta e si rinnovarono con calore alla fine d'ogni atto.

Ricca la messa in iscena.

L'orchestra, sotto l'abile bacchetta del maestro Nicola Ricci apparve equilibrata e sicura.

— Oggi, nella diurna, la *Reginetta delle rose* si replica, di sera si darà *La vedova allegra*, con Emma Vecla, la diva dell'operetta, che anche a Roma — come ovunque — ha sempre suscitato il più schietto entusiasmo.

Non si è profeti, affermando che l'eletta artista sarà festeggiatissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La Fiammata* – ore 21.
Valle. — *La maschera di Bruto* – ore 17.30.
Nazionale. — *Dall'ago al milione* – ore 17.30 e 21.
Quirino. — *'O tuono 'e marzo* – ore 17.30 e 21.
Apollo. — *La reginetta delle rose* – ore 17.30 — *La vedova allegra* – ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz – ore 17.30 e 21.
Manzoni. — *Don Cesare di Bazan* – re 17.30 — *I miserabili* – ore 21.
Metastasio. — *I due Sergenti*, – ore 17 — *La Patria* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Cinematografo Ristoro. — (Via Ancona – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
MARSIGLIA-NAPOLI-ALESSANDRIA
VENEZIA-ALESSANDRIA

	da Napoli	da Venezia
Prinz R. Luitpold	3 Genn. -	—
Schleswig	- 5 Genn.	
Prinz Heinrich	10 Genn. -	—
Prinz R. Luitpold	17 Genn. -	—
Schleswig	— - 19 Genn.	
Prinz Heinrich	24 Genn. -	—

Indirizzi così a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-58
Napoli — Norddeutscher Lloyd Bremen - via Agostino Depretis, 49-51.
Venezia — Succ. Fischer & Rechsteiner - Piazza San Marco

Riscaldate le vostre Case
CON LE STUFE A GAS
(Consumo minimo - Riscaldamento massimo)
APPARECCHI MODERNI
a contanti - a rate - a noleggio
Società Anglo-Romana
— 12 VIA POLI —
VIA ANCONA 52-58 VIA VIRGILIO 14-16

CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELL'AGENZIA 6
52-56 – Piazza Ode di Rienzo – 52-56

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti all'interesse del 2 ½ %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e recidono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono anticipati da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti Correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a due anni ed oltre al 3 3/4%. La Banca riceve come versamenti ai contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche o biglietti di banca esteri
Compra e vende cambi (divise estere) e **titoli.**
Ricava in deposito a custodia:
Titoli d ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre, o frazione.
Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

Ultime Notizie

Dalla Libia

(S) **Tripoli**, 24. — Ieri è stato attuato il servizio postale terrestre Feruà-Agilà-Zavia-Zanzur-Tripoli per mezzo di carnmelli corridori. Per ora avranno luogo due corse settimanali in tutte e due le direzioni.

Il concorso nazionale per i danni del terremoto

Il Comitato del Consorzio per i mutui a favore dei danneggiati dal terremoto del 1908, ha, nelle sue adunanze di novembre e dicembre, approvati 22 nuovi mutui per un ammontare complessivo di L. 1.734.000.

Di essi, 13 per lire 1.423.000 sono stati accordati per nuove costruzioni in Messina, e 9 per lire 311.000 in Reggio Calabria e provincia.

Ministero Interno.

L'altra sera alle 18.55 è partito per Milano il Sottosegretario on. Falconi.

Per i comuni

Sono stati prorogati rispettivamente di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Reggio Calabria di Argenta (Ferrara) e di Esternili (Cagliari).

Ministero Esteri

Nella Legazione di Grecia

Da Atene si dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata da un giornale italiano sull'arrivo a Brindisi di un nuovo Ministro di Grecia a Roma Non è stato portato alcun cambiamento nè nella direzione, nè nel personale della Legazione Reale di Grecia in Italia.

Ministero Colonie

L'on. Bertolini in Libia

(S) **Garian**, 23 — Ore 17.50 — Stamane l'on. Bertolini, col governatore gen. Ragni, in automobile, partì da Tripoli per il Garian.

Oltrepassati Gargaresch, Zanzur e Suani Beni Aden, giunse ad Azizio verso le 9. A circa due chilometri del paese gli andarono incontro numerosi capi di Azizia e di Ueseffana, montati su cavalcature riccamente bardate, che lo scortarono fino al paese.

Il Ministro scese al comando del presidio ricevendovi gli ufficiali, il Caimacan e il capo della Gabelle, che, insieme a altri notabili, espressero vivi sentimenti di devozione e di fedeltà verso il Re e verso l'Italia.

L'on. Bertolini rispose intrattenendosi affabilmente con loro; poscia dal balcone del comando assistette ad una brillante e caratteristica fantasia di cavalieri che sfilarono a grande carriera, sparando i fucili in segno di gioia, mentre la popolazione assisteva festante e numerose donne accompagnavano con originali trilli.

Il Ministro proseguì poi per Bughellam ai piedi dell'erta parete del Gebel, ove giunse dopo le dodici, salutato dalle truppe accampate. Lasciati gli automobili, e, dopo breve sosta, montato a cavallo con largo seguito di cavalieri sauari, di bande armate e di una compagnia di ascari Eritrei, l'on. Bertolini intraprese l'ascensione del primo gradino dell'altipiano per l'erta mulattiera aperta in questi giorni dalle nostre truppe; poscia attraverso terreni ondulati e alberati da annosi ulivi, giunse al secondo gradino ove fu accolto da largo stuolo di cavalieri coi capi del Garian e dei dintorni, nonchè da un forte nucleo della gendarmeria di indigeni montati.

Scambiate parole di saluto, il Ministro, sempre a cavallo, continuò la salita che si svolge serpeggiando lungo le rapide falde rocciose dei monti per la strada testè aperta dai nostri bravi alpini con un lavoro veramente mera vigliose, oltrepassato il secondo della salita, appare nella l'estensissima pianura coltivata ad ulivi ed a fichi, attraverso la quale faceva uno splendido effetto la fantastica cavalcata che seguiva il Ministro. Presso il Garian erano schierate le truppe della 1ª divisione speciale del gen. Lequio.

Il Ministro scese verso le ore 17 all'antico castello del Garian, fino a pochi giorni sono occupato dai turchi e dove furono lungamente tenuti rinchiusi i componenti la missione Sforza ed il capitano Moizo.

(S) **Garian**, 24 ore 10.55 — Stamane l'on. Ministro Bertolini, partito all'alba a cavallo dal Castello di Garian con il Governatore gen. Ragni e largo seguito di ufficiali, prese la via per Uedfren e la percorse per circa tre ore, traversando terreni fertilissimi coltivati intensamente e alcuni villaggi.

Anche la regione attraversata si è presentata molto simile alle falde dei nostri Appennini con forme dolci, tanto che la strada offre lunghi tratti pianeggianti che poterono essere superati a celere andatura.

Alle 11, l'on. Ministro, ritornato al Castello di Garian vi ricevette in uniforme solennemente i capi arabi del Garian e dei dintorni.

Furono scambiati discorsi improntati a reciproca cordialità.

Nel pomeriggio l'on. Ministro, accompagnato da uno splendido corteo di ufficiali e capi arabi è ripartito a cavallo per Bucheilam, donde in automobile ritornerà a Tripoli.

Ministero Guerra.

RIMPATRIO DELLE TRUPPE DALLA LIBIA

(S) **Brescia**, 24. — Alle 8.18 di stamane col treno proveniente da Parma è giunto il battaglione ciclisti del 7° bersaglieri, reduce dalla Libia, al comando del tenente colonnello Monesi. Erano ad attenderlo alla stazione una compagnia del 7° bersaglieri e una compagnia del 77° fanteria, comandante degli ufficiali dei due reggimenti, la musica del 77° reggimento e la fanfara del 7° bersaglieri. Si trovava pure all'arrivo una discreta folla. Vive acclamazioni accolsero l'arrivo del treno. Il battaglione, reduce dalla Libia, accompagnato dalla musica e della fanfara si recò alla caserma dei bersaglieri di S. Eufemia salutato da applausi e da evviva al suo passaggio. Nella caserma, in sala convegno, è stato offerto agli ufficiali un *vermouth* d'onore. Il generale on. Marazzi giunto alla caserma ha salutato con brevi parole ufficiali e soldati congratulandosi per l'opera da loro compiuta. Rispose a nome degli ufficiali il maggiore Negrotto.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli studenti chiamati alle armi nel periodo della guerra.

Con ordinanza ministeriale del 17 dicembre 1912 è indetta una sessione di esami di ammissione, promozione e licenza nei licei, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici e nautici per i candidati interni ed esterni che, chiamati sotto le armi nel periodo della guerra italo-turca, furono perciò impediti di presentarsi alle sessioni ordinarie di ottobre 1911, del luglio o dell'ottobre 1912, cui avevano facoltà di partecipare a norma delle disposizioni vigenti.

Tutti i licei ginnasi regi e parezgiali, e tutti gli istituti tecnici e nautici e le scuole tecniche, regie e parezgiate sono rispettivamente sede d'esame per i candidati agli esami di ammissione e promozione alle classi del liceo e del ginnasio, dell'istituto tecnico e nautico e delle scuole tecniche e di licenza dal ginnasio e dalla scuola tecnica.

Sono sede per la licenza dell'istituto tecnico i RR. Istituti tecnici delle città sopra indicate.

Sono sede per la licenza dell'Istituto Nautico gli Istituti nautici di Genova – Venezia – Napoli – Palermo – Piano di Sorrento.

Le prove scritte degli esami di licenza dal liceo avranno luogo nei giorni 13, 14, 15 gennaio 1913.

Le prove scritte per gli esami di licenza dall'Istituto tecnico e nautico, se temi inviati dal Ministero avranno luogo nei giorni 13 e 14 gennaio 1913: le altre prove scritte, sui temi della Commissione locale, in giorni stabiliti dal Preside.

Le prove così scritte come orali degli esami di licenza dal ginnasio e dalla scuola tecnica e di promozione e ammissione avranno luogo nel termine dal 13 al 31 gennaio 1913.

Le domande di iscrizione agli esami corredate da tutti i documenti di rito, da una dichiarazione scritta dalla autorità militare da cui risulti in modo non dubbio il motivo dell'impedimento e dalla designazione della sede prescelta, che per i candidati alla licenza del liceo e dell'istituto tecnico e nautico deve essere fra quelle suindicate, e dalla quietanza della tassa, devono esser presentate entro il 31 dicembre 1912 al Ministero di Pubblica Istruzione (Direzione generale per le Scuole Medie.)

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

◆ (S) **Vienna**, 24. Il *Fremdenblatt* a proposito del passo del Presidente del Consiglio serbo, Pasic, circa il caso dei consoli austro-ungarici a Prizrend ed a Mitrovitza, scrive:

Il 21 corr. il Pres. del Consiglio serbo Pasic si recò dal Ministro austro-ungarico Ugron e in trattenendolo spontaneamente del caso dei consoli a Prizrend e Mitrovitza, espresse il sincero rincrescimento del Governo serbo per gli abusi commessi dalle autorità militari serbe. Contemporaneamente, Pasic pregò di spiegare quale ulteriore soddisfazione il Governo austro-ungarico chiedesse in proposito. Ugron al disotto che Pasic avesse col suo passo provveuto i desideri del Governo austro-ungarico e gli comunicò che il Governo austro-ungarico, oltre alle espressioni di rincrescimento da parte del Governo serbo, chiedeva che venissero resi gli onori militari quando, al ritorno, dei Consoli Prohaska e De Tahy alle loro sedi, verrà issata la bandiera austro-ungarica sugli edifizi consolari di Prizrend e Mitrovitza.

I due consoli dovranno assistere a questa cerimonia in divisa.

Il *Fremdenblatt* aggiunge che questa cerimonia dovrà servire a riabilitare il decoro della rappresentanza consolare austro-ungarica, poichè tutte le scuse fatte dal Ministro serbo a Vienna contro il console Prohaska si sono dimostrate totalmente infondate, mentre invece le autorità militari serbe di Prizrend e Mitrovitza si sono rese colpevoli di gravi trasgressioni alle norme del diritto internazionale.

Il *Fremdenblatt*, dopo aver citato alcuni esempi di tali trasgressioni, conclude, rilevando che il Governo austro-ungarico ha tenuto conto delle difficoltà con cui il Governo serbo ebbe da lottare; stante lo stato di guerra, ed ha perciò trattato la questione con tanta calma e longanimità ed ha richiesto le assecurate soddisfazioni, dopo che è stata condotta con ogni scrupolosità a termine l'inchiesta, che ha valso a chiarire lo stato delle cose.

RUMANIA

◆ (S) **Parigi**, 24. Il *Temps* ha da Londra: Le trattative che hanno avuto luogo tra la Rumania ed il Cile per l'acquisto da parte della prima di due *destroyers*, non hanno portato ad alcuna conclusione. I due *destroyers* non potranno ad ogni modo essere pronti che fra sei mesi.

LE RIFORME NEL LIBANO

(S) **Costantinopoli**, 23, ore 20.30 — Il protocollo relativo alle riforme da applicarsi al Libano modifica il regime elettorale del Consiglio di amministrazione. I membri vengono eletti non soltanto dal capi dei villaggi, ma dai delegati di ogni centuria di contribuenti. La circoscrizione del *Deurel Hamar* avrà un rappresentante. Il rappresentante druzo che veniva eletto fino ad ora *diecisia* sarà eletto per l'avvenire *choaf*.

Il protocollo determina le disposizioni per assicurare l'indipendenza dei membri del Consiglio amministrativo i quali non potranno essere sostituiti che in seguito a gravi motivi e ciò dopo conforme parere del Consiglio verrà reso pubblico.

Il nuovo governatore sarà incaricato di elaborare il progetto delle riforme finanziarie che sarà sottoposto alla Porta e alle ambasciate sei mesi prima dello spirare del suo mandato di governatore. Gli affari commerciali tra abitanti del Libano saranno giudicati da tribunali libanesi e non dal tribunale di Beyrut. Il numero dei gendarmi sarà portato da 800 a 1200 e verrà aggiunto alla gendarmeria uno degli ufficiali stranieri incaricati di riorganizzare la gendarmeria in Turchia.

La Porta oltre al protocollo ha notificato alle ambasciate l'apertura dei porti di Djouni e di Nedityounoma.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il protocollo relativo al Libano stabilisce la nomina di Channes Bey Conyoungian, sotto-segretario di Stato al Ministero degli esteri, come governatore del Libano.

Il protocollo apporta allo standard del Libano alcune modificazioni che danno soddisfazione ad una parte dei *desiderata* della popolazione libanese.

ACCORDO SCANDINAVO

(S) **Stoccolma**, 23. — Il Ministro degli esteri di Svezia e i Ministri plenipotenziari di Danimarca e di Norvegia hanno firmato la seguente dichiarazione « I Governi danese, norvegese, e svedese hanno intrapreso fra loro trattative per stabilire regole di neutralità uniformi e in armonia con le disposizioni contrattuali. Queste trattative hanno avuto come conclusione un accordo su tutte le questioni di prossima. Apprezzando l'importanza che avrà per l'avvenire il mantenimento di un accordo così felicemente concluso così hanno convenuto. che nessuno di loro apporterà modificazioni alla norme da essi approvate senza informarne previamente a molto tempo prima i due altri Governi per modo che sia possibile procedere ad uno scambio di vedute a tale riguardo».

NELLE INDIE INGLESI

(S) **DELHI**, 23 — Il Viceré Hardinge non ha perduto molto sangue; i polmoni non sono stati feriti, ma egli è stato molto scosso dalla violenza della commozione e gli rimane un poco di sordità. Dopo l'attentato il Viceré ebbe uno svenimento. Egli fu cloroformizzato per subire l'estrazione di tre piccoli chiodi e di alcuni frammenti di ferro dal dorso e dalla spalla.

Lady Hardinge è al capezzale del marito. Il ferito si sente ora relativamente bene.

(S) **Delhi**, 24 — Il bollettino di salute di lord Hardinge dice che la notte è stata agitata. E' stato necessario ricorrere alla morfina per calmare il dolore che il ferito soffriva.

NEL MESSICO

(S) **El Paso**, 24 — Gli insorti comandati da Pasqual Orozco si sono impadroniti di Casagrande.

SOPPRESSIONE DELLE FORTIFICAZIONI A PARIGI

D'accordo fra i Ministri della guerra e delle finanza è stato concretato un progetto per la soppressione delle fortificazioni e l'annessione a Parigi della zona militare.

Il progetto è stato già trasmesso al Consiglio municipale della capitale francese, perchè dopo le sue eventuali proposte di modificazioni possa essere presentato al Parlamento.

Con un progetto che si discuterà da anni, e senza poter venire ad un accordo concreto.

Le sue linee generali sarebbero le seguenti:

1° – Cessione dello Stato alla città di Parigi della totalità della cinta fortificata;

2° – Mantenimento nell'ambito della zona militare della servitù *non aedificandi*, nell'interesse dell'igiene e della salubrità pubblica;

3° – Espropriazione da parte della città della nuova zona sanitaria, per creare spazi liberi, parchi e terreni per giuochi.

4° – Annessione alla città di Parigi dei terreni espropriati.

Le convenzioni preparate hanno lo scopo di determinare la consistenza ed il prezzo dei terreni ceduti dallo Stato nonchè le modalità della cessione e del pagamento.

Dopo aver mantenuto sui terreni della zona la servitù *non aedificandi*, cesa fissano le condizioni delle espropriazione, dell'annessione e dell'uso dei terreni.

Infine stipulano l'impianto di un conto speciale di entrate e di spese sottomesse al controllo dello Stato, il quale parteciperebbe ai benefici eventuali dell'operazione in progetto.

Anche dopo tolti i terreni già concessi per servizi pubblici e militari, i terreni da cedersi avranno una estensione di 432 ettari, pei quali lo Stato chiede un prezzo di 100 milioni, col diritto di partecipare ai benefici eventuali dell'operazione.

E' un prezzo minimo di L. 2.31 al m. quadrato.

Le città di Parigi avrà la libera disposizione dei terreni, di cui il 4% dovrà essere riservato alla costruzione di abitazioni a buon mercato.

I terreni della zona militare dovranno essere acquistati alla città nella loro totalità, ma gradualmente entro il periodo massimo di 38 anni.

Commissioni di aggiudicazione saranno stabilite per fissare le indennità dovute ai proprietari ed agli occupanti i terreni compresi nella zona di servitù.

Per l'Armenia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 24. La Commissione Ministeriale per gli affari armeni ha accettato in massima la proposta dell'ex-Patriarca armeno di applicare il progetto di riforme approvato dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia nel 1885. Essa ha deciso di invitare alle sedute i membri del Consiglio del Patriarcato.

GERMANIA

Berlino, 24. — Nel principato di Reuss (ramo anziano) i socialisti avevano ottenuto recentemente una grande vittoria per la Dieta, nella quale i partiti costituzionali si sono ridotti ad un solo voto di maggioranza. Per impedire, che tale minoranza diventi maggioranza nelle elezioni venture il Governo e l'attuale maggioranza si sono decisi ad una riforma elettorale. che nonostante l'accanita opposizione dei socialisti. è stata approvata.

Con essa viene introdotto nel suffragio il voto plurimo che impedirà ai socialisti di ottenere la maggioranza assoluta nel Parlamento di uno Stato tedesco.

BRASILE

Una ribellione Nell'Amazzone.

(S) **Rio de Janeiro**, 24 — Corre voce che gravi avvenimenti si svolgano a Manaos, capitale dello Stato Amazzone, dove gli agenti della forza pubblica si sono ribellati. Il Governatore è in fuga. Mancano informazioni sicure.

(S) **Rio de Janeiro**, 24 — Le voci secondo le quali gravi fatti sarebbero accaduti a Manaos sono confermate.

Il vice-governatore Sapeixoto ha preso possesso del potere.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd sabaudo — Il *Tonnuzzo di Savoia*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Las Palmas e Barcellona, è giunto il 22 a Genova.

La Veloce — Il *Brasile*, proveniente da Santos, ha proseguito il 22 da Rio de Janeiro per Baja, Dakar, Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da Genova è giunto il 23 a New York.

Società Nazionale. — Il postale *Etruria*, prov. dal Benadir e dal Mar Rosso, è partito il 22 da Porto Said diretto a Catania, Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Sardegna*, prov. da Bombay, è partito il 21 da Aden, diretto a Suez, Porto Said, Catania, Messina, Napoli e Genova.

La Veloce. — Il postale *Città di Torino* ha proseguito il 22 da Port of Spain, (Trinidad), per i restanti scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

ROMA 24 dicembre 1912.

Mercato molto animato con tendenza piuttosto ferma.

Fecero i prezzi per *liquidazione*:

Rendita 3 ½ % fino 100.05 a 99.95 — Obbl. Ferrov. 3 % 339 3/4 — Banca d'Italia 1460 — Credito Fondiario 585 — Commerciale 862 a 866 — Credito Italiano 866 — Banco Roma 105 — Meridionali 583 — Mediterranee 366 — Navigazione 414 — Omnibus 183 3/4 a 183 ½ — Gas 1192 a 1187 a 1189 — Terni 1630 — Acquisto 288 a 287 ½ a 288 — Pantanelle 138 a 139 a 138 a 139 — Carburo 747 a 744 a 745 a 740 — Comini 144 ¾ a 147 — Molini Pantanella 113 a 114 — Eridania 758 — Cirio 195 a 197 — Messicani 120 — Sicule 295 — Kerka 436 a 435 a 436 a 441 e per fine prossimo:

Rendita 3 ½ % fine 100.30 a 100.15 a 100.17 ½ — Banca d'Italia 1460 ½ a 1460 a 1466 ½ 1469 ½ a 1469 — Commerciale 869 — Credito 589 a 579 ½ — Zuccheri 88 3/4 — Terni 1638 — Acquisto 290 ½ a 290 ½ a 290 — Pantanelle 120 — Impresa 118 ½ — Carburo 734 a 723 a 718 a 720 a 714 a 716 a 718 a 714 — Kerka 440 —

CAMBI: Parigi 101.37 ½ — Londra 25.52 Berlino 126.85.

Il prezzo del cambio pei sottiloni di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 26 Dicembre, a lire 101.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 28 Dicembre i per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

Prezzi di compensazione fine dicembre

TITOLI	nov.	dic.	TITOLI	nov.	d. c.
Rendita 3 1/2	99 60	100 —	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	99 40	99 80	Banca Comm.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	337 —	339 —	Naftaz. Rom.	— —	— —
Banca d'Italia	1461 —	1460 —	Fiat	150 —	150 —
Cred. Fond. It.	586 —	585 —	Società Settore	70 —	70 —
Banca Comm.	870 —	860 —	Immobiliare	300 —	300 —
Credito Ital.	866 —	866 —	Ferr. Stabili	250 —	250 —
Banco Roma	105 —	105 —	Impresa Fond.	115 —	115 —
Meridionali	582 —	583 —	Carburo	720 —	700 —
Omnibus	183 —	183 —	Talmone	— —	— —
Acqua Marcia	1000 —	1000 —	Lanzo	120 —	120 —
Gas	1200 —	1190 —	Cini	100 —	100 —
Condotte	380 —	395 —	Conzini	190 —	187 —
Terni	1640 —	1625 —	Forni	60 —	60 —
Elba	214 —	200 —	Estrattive	46 —	48 —
Aquila	304 —	318 —	Ceramiche	50 —	50 —
Fertiliz.	190 —	188 —	Pantanella	110 —	111 —
Metallurgica	120 —	121 —	Fondi, rustici	148 —	148 —
Piombino	134 —	133 —	Molini	20 —	20 —
Ketha	415 —	420 —	Venete	152 —	151 —
Aniloneria	44 —	42 —	Meridionali ret.	96 —	96 —
Montecatini	783 —	784 —	Valsesia	80 —	79 —
Elettrica	103 —	104 —	Forestali	70 —	70 —
R. Gestioni	— —	— —	Petrolifera	170 —	190 —
Navigazione	420 —	419 —	Eridania	760 —	754 —
Offic. Mecc.	— —	— —	Rend. Ferr.	— —	— —
Banca Lazziali	— —	— —			

BORSE ITALIANE – 24 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	99 95	99 75	99 99	99 90
id. fine mese	100 —	99 80	100 03	99 90
id. 3 ½ % (1902)	100 23	99 75	99 85	99 90
id. fine mese	— —	99 40	— —	— —
A. B. Italia	1468 50	1468 50	1469 50	1468 —
» Commerc.	868 50	868 50	869 50	— —
» Cred. Ital.	571 —	572 —	— —	— —
» R. Roma	— —	105 20	— —	104 50
Mediterranee	369 —	373 50	— —	367 —
Meridionali	588 —	583 —	— —	583 —
Acq. Terni	1630 —	1631 —	— —	— —
Vevetta	— —	150 —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	414 —	— —	— —
Raffinerie	310 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	320 —	301 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 1/2	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo 3,75	— —	491 —	— —	— —
Cassa				
C. Berlino	124 80	125 90	124 90	124 80
» Francia	101 35	101 25	101 20	101 35
» Londra	25 51	25 49 1/2	25 45	25 50
» Svizzera	100 77	100 65	100 62 1/2	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno – 22 dicembre

	con cedo'a	senza cedola	netto ital.
3 ½ % netto	69 81 10	68 06 10	68 12 71
3 ½ % n. 1902	99 49 50	97 74 50	97 82 11
3 % lordo	67 91 25	66 71 25	67 35 87

BORSE ESTERE

Parigi, 24 Dicembre	Apertura	Mattina	Chiusura ieri sera
Rend. francese 3 %, ammo.	89 25	89 30	89 15
» italiana 3 ½ % per.	98 50	98 45	98 45
Rendita 3 ½ % turca	88 35	88 40	88 35
» spagnuola	91 10	91 10	91 40
» russa nuova	101 10	101 15	101 21
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	89 20	89 —
Egiziano 4 %	— —	100 20	100 20
Banca di Parigi	1721 —	1721 —	1728 —
Banca ottomana	— —	620 —	630 —
Credito fondiario	— —	553 —	555 —
Azioni Suez	— —	6000 —	6055 —
Lotti Turchi	— —	180 —	183 1/4
Ferrovie ital. merid.	— —	376 —	374 —
» sull'Italia	— —	98 3/4	98 1/4
» su Londra	— —	25 16 3/4	25 18 3/4
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentino	— —	— —	— —

Vienna, 24 Dicembre			Londra, 24 Dicembre		
	23	24		24	24
	Chiusura	Chiusura		apertura	chiusura
Cred. a.-u.	617 50	617 50	Consols	75 7/16	75 1/16
Rend. ung.	107 6	107 80	Ital.	97 —	97 1/16
Id. carta	85 80	85 70	Turca	86 —	86 —
Ungh. 4 0/0	81 70	85 80	Spagna	— —	73 1/4
Id. 5 1/2	74 0	76 25	Prussia	95 —	95 1/16
Un. Bank	582 —	585 50	Jappa	83 3/4	83 3/4
C. Londra	24 16	24 16	Egiz.	99 —	99 —
Lire ital.	94 50	94 50	Argent.	78 3/4	78 7/16

Berlino, 24 Dicembre			Cambi ufficiali	
	23	24		SAGGIO
Rend. 3 0/0	— —	— —		
It. con.	— —	— —		
» I. 1900	— —	— —	Italia	6 %
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	4 %
» It. 3 0/0	— —	— —	Inghilterra	4 %
» Merid.	— —	— —	Germania	6 %
» Roma	— —	— —	Austria	6 %
B. Com. It.	— —	113 —	Az. Medi.	6 %
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 ½ %
Rendita	215 03	214 80	Spagna	4 ½ %
Cambi It.	— —	79 85	Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° del 15 del mese. — I pieni Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tirature quasi costante: 12,000 in città - 13,000 in provincia. — (Arretrate centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione — (Senza La STAGIONE) — (Con LA STAGIONE)

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . . Anno L. 36
Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano: Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-56; o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 120, Tel. 20-56. Pacifico. La pagina (cm 30 colonne) cent. 600 in linea; — 2a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 10 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Banchi: Cagliari, Chiaravalle, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Varazze, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Casa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole scigliabili su piazza, e col ribasso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Macchine per cucire "PFAFF"

Adottate alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 38 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 45

— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Tesoroni*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Politecnici*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9alle tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramo to.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche*.
Id. *Museo Sacro ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 14 alle 17
GALLERIE — *Sam Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti ed in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 6.60 e di lire 6.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.55	7.20	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.30	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.10	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	19.30			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.8	19.15	21.50	23.50
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.30	16.6	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.6	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.50	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.50	13.5	18.30				
Frascati	7.30	8.45	9.50	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	8.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.35	27.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.9		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.32 – 18.12.

Roncigione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 -10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo			
Roma	p. 0.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 0.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.30	18.30
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.30	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Sales) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettaforti-piccola	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» -grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Sacchi, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lituiate Viper* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usi *cibo misto*, scompare la *saccharo*, si ripristina e forze e la nitrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, cesare L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Nazionale, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, a A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibertini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mens., poi il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1164

D'AFFITTARSI

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessioni dei locali, assenso di negozi, locali presenti, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altri di piccola stalla.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi in vendita di commestibili, vino, carbone, servizio speciali, arredamenti di negozi, mobili, macchine, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e apprezzamenti mobiliari di non più di 3 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: traduttori, contabili, massieri, persone di servizio, vendite per cessazione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi diversi volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

SPUMANTI CONTRATTO

Gran Spumante Italia
Moscato Champagne

G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine